Briona Vce

Altare di S. Antonio

Obbligo - altare Rosario

1809 - 1812

Liber in quo Descriptiones
omnium Instrumentorum per me
Petrum Fidelem Filium q. Magnifici
Dni Briotti Verzascha pro tempore
Notarium Confectorum
ac Conficiendorum.

Anno Reparatæ Salutis

1809. - 1812

anno d.ni 1806 die martis 27. decembris indictione undecima

Giacomo pedrazzi di q.m Giacomo di Brione verzasca qui presente con ogni miglior modo, e forma che ha potuto, e può fare più validamente ha obbligato come obbliga se stesso, suoi beni presenti, e futuri:

alla v.da Confraternità del SS.mo Rosario eretta nella ven.da chiesa parrochiale di Brione Valle verzasca e per essa accettante il qui presente Gio antonio morasio come canepario d'essa, e col contesto della municipalità, e del Rev.do sig.r Curato.

Cosiache ad ogni richiesta di d.a ven.da Confraternità, e de' di lei canepari pro tempore existenti d.o Giacomo pedrazzi darà, e pagherà in tanti effettivi lire di milano tol. 10. dico centuma soldi dieci col suo fitto a rata del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari che quali lire tol. 10. sono, e dipendono per un lascito fatto da suo padre nell'ultima sua infermità obbligando i suoi Eredi ad dovere sborsare quanto prima alla d.a v.da Confraternita -

e per pegno speciale del sud.o capitale, e suoi accessorj ha obbligato, ed ipotecato come obbliga, ed ipoteca una pezza di terra vignata a sassi dove si dice alle scalate coerenza da mattina Gio maria Scattini, da mezzo giorno strada Comune, da sera Battista Fogno, da nestun'ora Giuseppe morinino.

item una pezza di terra campiva dove si dice al limite territorio di Brione verzasca coerenza da mattina lo stesso debitore, da mezzo giorno Batta Fogno da sera Gio antonio Fogno, da nestun'ora l'abitato.

item per ulteriore maggiore di d.o capitale ipoteca una polizza, che lo stesso debitore pedrazzi tiene verso la Comune di Brione verzasca di ℔. 1214. - ---- col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario che -

ai beni

ed a pregiuditio del sud.o debitore fù costituito principal debitore,
e pagatore fù della sud.a somma, che de' suoi accessorij il qui presente
Gio antonio Bosso di Brione sud.o,
e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino a tal pagamento
colle debite solennità, promesse, Rinuncie &c. fatto &c. presenti per testimonii Giuseppe marlacci, e Gio antonio Cavagna
ambedue di Brione verzasca, e gli notti, ed acciò spec.le richiesti
fatto, e stipulato nella casa parrocchiale di Brione sud.o

Solutta mercede ~~ff. t. s.~~

Ego petrus fidelis Clericus pedemontanus e monte-
-claro Brioni S.parochus, nec non auctus apostolica notarius
praefatus obligat.s fideiuss.r ac omnia, et singula in eo contenta
rogatus scripsi, meque propria subscripsi.

Anno d.ni millesimo, octingentesimo, nono die martis, decima-
septima januarij indictione duodecima.

Giuseppe Scolaro d.o Bignudino fu Gianpietro di Brione valle
verzasca qui presente, con ogni miglior modo, e forma, che ha
potuto, e può fare più validamente ha obbligato, come obbliga
se stesso, suoi beni presenti, e futuri.
all'aven.da Confraternità del SS.mo Rosario eretta nella chiesa par-
rocchiale di Brione valle verzasca, e per essa accettante il qui presente
Giuseppe fanciullo come Caneparo di essa, anche col consenso della
municipalità di d.a Comune, e di me jure vparroco attuale.
Cosicchè ad ogni richiesta della detta Confraternità, e dei di lei rispettivi
canepari pro tempore d.o Giuseppe Scolaro Bignudino darà, e pagherà
in tanti effettivi lire di milano corso di locarno, lire 105.S. dico lire
cento cinque, soldi cinque col suo frutto a rata del tempo in ragione del cinque
per cento con tutte le spese in buoni denari.
quali lire 105.S. dipendono per un imprestito fatto da Giuseppe Cattione
morcetta allora caneparo della sud.a Confraternità.
e per pegno speciale del sud.o Capitale, e suoi accessorij ha obbligato,
ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca quindici pezze di prato dove
si dice in annasca territorio di Brione sud.o colle rispettive coerenze a.
col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario,
ed a pregiuditio del sud.o debitore fù costituito principal debitore, e
pagatore fù della sud.a somma, che de' suoi accessorij il qui presente
Giuseppe Bianchetti di Brione sud.o ..., e ciò colla condanna
spontanea in forma juris fino a tal pagamento.
presenti per testimonii Giuseppe pedrona, michele vidorone, e
Giacomo Guesa tutti di Brione sud.o — legato ff. mercede ff. s. 10.
fatto e stipulato nella Casa parrocchiale Ego prefatus fidelis Clericus Brioni
di Brione sud.o p. parochus nec non auctus apostolica notarius praef.s

anno d.ni millesimo octingentesimo nono die [illegible] tertia vero aprilis
indictione duodecima.

Gio antonio macchio figlio q.m Gio antonio di Brione valle verzasca qui pre-
-sente. con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può fare più validamente
ha obbligato, come obbliga se stesso, suoi beni presenti, e futuri
al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella venda chiesa di Brione
sud.o, e per esso accettante il qui presente Giuseppe minghetti come canepar
di esso, anche col consenso della municipalità, e del Revdo S.r Curato.
Cosicchè ad ogni richiesta del detto v.o vendo altare e de di lui rispettivi canepari
pro tempore d.o Gio antonio macchio debitore darà, e pagherà in tanti
buoni denari lire di milano 1[illegible]. alcorso di cinque col suo frutto a rata del
tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari etc.
qual somma di lire 1[illegible] ut sup.a dipende per aver sollevato gli eredi di
di q.m mastro marcaccio da un istrumento, che avevano sud.o vendo altare
verso i d.i eredi di lire 1[illegible], ed essendo stato venduto il pegno etc.
il d.o Gio antonio marcaccio come tutore degli eredi di q.m mastro mar-
-caccio per pegno speciale del sud.o capitale, e suoi accessorij ha obbligato,
ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca un solaro appartenente ai d.i minori
sup.to.
sopra la casa di Giuseppe fabretti d.o Nostino, con scala e ragioni spettanti
coerenza delice mastrino Giacomo Bino, e fratelli, ed il sud.o Giuseppe
fabretti, con patto, che la specialità non deroghi alla generalità, ne
al contrario.
ed a preghiere del sud.o debitore, li è costituito principal debitore, e paga
-tore della pred.a somma che de suoi accessorij il qui presente pietro
Gnesa di Brione verzasca, e ciò colla condanna spontanea in forma
jur.a fino a tal pagamento.

presenti per testimonij Giacomo Battona, Giuseppe Scolaro.
fatto, e stipulato nella casa e Giacomo arrigoone tutti di Brione sud.o
parrochiale di Brione. [illegible]

anno d.ni 1809. die 3. aprilis indictione duodecima. die vero lune

Gio antonio Casione figlio di q.m Giacomo Casione di Brione valle verzasca
qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può fare
più validamente ha obbligato, come obbliga se stesso suoi beni presenti,
e futuri.
del vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella venda chiesa di Brione
sud.o, e per esso accettante il qui presente Giuseppe minghetti come cane
-paro di esso, anche col consenso della municipalità, e del Revdo S.r Curato,
Cosicchè ad ogni richiesta del d.o vend.o altare de di lui rispettivi cane
pari pro tempore d.o Gio antonio Casione d.o scaglino debitore darà, e pagherà
in tanti denari effettivi lire di milano 1[illegible] dico cento quarantaquatro col
suo frutto a rata del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese
in buoni denari etc.
quali lire 1[illegible] sono, e dipendono per aver rilevato un altro istrumento, che
esiste di lire 112. coll aggiunta di altre lire 32. etc.
e per pegno speciale del sud.o capitale, e suoi accessorij ha obbligato, ed ipotecato,
come obbliga, ed ipoteca un solaro d.o sulle lobie, alla destra Batta
Casione, ed alla sinistra Giacomo Casione.
item una pezza di campagna dirimpetto all abitato coerenze da mattina
Giacomo Casione, da sera la strada publica, da mezzo giorno Giuseppe
moraccio.
item uno stallo comprato da Giuseppe scolaro, cedolo a S.t antonio con le
altre stanze spettanti etc.
item una pezza di campagna situata nei soti dove si dice alla Bodeglina
coerenze da mattina Giuseppe moraccio, da sera Giacomo battona, a mezzo
giorno un campo appartenente alla venda chiesa
col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, ne al contrario
ed a preghiere del sud.o debitore li è costituito principal debitore, e pagatore
ed alla sud.a somma, che de suoi accessorij il qui presente abbondio

Gio di Brione hud.o - e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino a tal pagamento.

presenti per testimonii Giacomo fattona, Giuseppe scolaro, e Giacomo vidorone tutti di Brione vergasca.

fatto, e stipulato nella casa vparrochiale di Brione hud.o

Ego p. fidelissimo not.s actus scripsi rogatus

Anno dni 1609. die martis - h. vero aprilis indictione duodecima Sol. merid.

Gio antonio figlio di qm Gio morosio di Brione vergasca qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto e può fare più validamente ha obbligato come obbliga se stesso, suoi heri presenti, e futuri.

al vendo altare di S.t antonio eretto nella chiesa parrochiale di Brione hud.o e per esso allettante il qui presente Giuseppe minghetti come caneparo di esso, anche col consenso della munità ed el Revdo sig.r Curato

Cotiche ad ogni richiesta del dō vend.o altare e dei di lui respettivi Canepari pro tempore d.o Gio antonio morosio darà e pagherà lire ottanta cioè 80. di milano in tanti effettivi col suo frutto avuta del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari etc.

Quali lire 80. sono, e dispendono per aver sollevato Giacomo fattona da un istrumento, che aveva verso di lui il d.o vendo altare di S.t antonio da padova.

e per pegno speciale del hud.o capitale, e di suoi accessorii ha obligato, ed ipotecato come obligato ed ipoteca una pezza di terra vignata a ronchi fornita

-torio de Cittadini Borghesi, dove si dice alla casa bianca Confine da mattina gli eredi di Giacomo notato d.e Cicchetta di Cavertezzo, da mezzogiorno la strada da sera Gio maggorino da nessuna ora il d.o maggorino, e michele vidorone.

col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario.

ed a preffiere del hud.o debitore si è constituito principal debitore, e pagatore

dō della hud.a somma che de suoi accessorii Giacomo fattona qui presente,

e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino a tal pagamento

presenti per testimonii Giuseppe fanciullo, felice maggorino e Gio antonio figlio tutti di Brione. fatto nella casa parrochiale di d.o Brione etc.

Anno dni 1609. die martis quarto vero aprilis indictione 12.

Giacomo fattona figlio di qm Giacomo di Brione valle vergasca qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può fare più validamente ha obligato come obliga se stesso, suoi heri presenti, e futuri

alla venda Confraternità del SS.mo Rosario eretta nella chiesa parrochiale di Brione hud.a, e per essa allettante il qui presente Giuseppe fanciullo come caneparo di essa, e col Consenso della munità, ed del Revdo S.r Curato.

Cotiche ad ogni richiesta di d.a venda Confraternità, e dei di lei canepari respettivi pro tempore existenti, d.o Giacomo fattona darà, e pagherà la somma di lire 35. cioè trentacinque di milano in tanti effettivi col suo frutto avuta del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari etc.

quali lire 35. dispendano per un obbligo, che il sū suo padre andare

verso pasquale Gnesa, e suoi eredi, debitore, e ceduto dal d.o Gnesa alla venda confraternità del santissimo Rosario.

e per pegno speciale del hud.a capitale, e di suoi accessorii ha obligato, ed ipotecato come obligato, ed ipoteca un solaro sul territorio de Cittadini Borghesi dove si dice alle case d'Ogna.

item una pezza di campagna vignata a ronchi situata ut supra.

Confinze da mattina Gio antonio Gnesa, da mezzo giorno Giacomo molinari della Gera vergasca, da sera il hud.o Gnesa, da nessuna ora la strada.

col patto, che la specialità non derogh alla generalità, nè al contrario.

ed a preffiere del hud.o debitore si è constituito principal debitore, e pagatore

sū della d.a somma che de suoi accessorii il qui presente Gio antonio morasco di Brione hud.o

e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino a tal pagamento

presenti per testimonii Gio antonio vidorone, Gio antonio Bio, felice maggorino tutti di Brione vergasca.

Ego prior fidelis Grigio notarius scripsi rogatus

tutto e stipulato nella casa vparrochiale di Brione

anno dñi 1509. die martis. 4. aprilis. indictione. duodecima.

Gio antonio vidorone qm Gio antonio di Brione valle verzasca qui presente, con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare, ha obbligato, come obbliga se stesso suoi beni presenti, e futuri.

al vendo altare di S.te antonio da padova eretto nella chiesa parrochiale di Brione sud.o; e per esso accettante Giuseppe minghetti qui presente come caneparo di esso, e col consenso della municipalita, e del Rev.do sig.r Curato.

Cosicche ad ogni richiesta del d.o vendo altare, e de di lui rispettivi canepari pro tempore existenti darà, e pagherà in tanti effettivi Lire dimilano 122.10. dico cento ventidue. soldi dieci col suo fitto a rata del tempo in ragione del cinque percento con tutte le spese in buoni denari etc.

quali lire 122.10. sono, e dipendono per aver sollevato felice manzonino qm Giovanni da due istrumenti, di cui era debitore verso il d.o altare de S.te antonio.

e per pegno speciale del sud.o capitale, e suoi accessorii ha obligato, ed ipotecato, come obbliga ed ipoteca una pezza di terra vignata a tosi dove si dice in gordemo territorio di Gordola, coerenze da mattina felice manzorino da mezzo giorno il presente, da sera gli eredi di Giuseppe vidoron. a nessun ora Giuseppe moccettino. +

ed a preghiere del sud.o debitore si è costituito principal debitore, e pagatore si della sud.a somma, che de suoi accessorii il qui presente Gio antonio Bto di Brione sud.o. +

+ col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario. +, e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino al pagamento.

presenti per testimonii Giuseppe scolaro, Giacomo fattora. Giuseppe fanciullo. fatto, et stipulato nella casa parrochiale di Brione sud.o

Ego prbr fidelis filius q. prbr. nec non auctr. apl.ca notarius rogatus scripsi.

anno dñi 1509. die dominica 13. augusti indictione 12.

Domenico frolli figlio di Giovanni della Gerra valle verzasca qui presente con ogni miglior modo e forma, che ha potuto, e può fare più validamente; ha obligato, e obbliga se stesso, suoi beni, presenti e futuri.

alla vend.a chiesa parrocchiale di S.n Gio Evangelista della Gerra sud.a, e per essa accettante Bernardo Gaeta qui presente come caneparo di essa

Cosicche ad ogni richiesta di d.a vend.a chiesa, e de di lei canepari rispettivi pro tempore existenti d.o Domenico frolli darà, e pagherà lire 120 di milano dico centoventi col suo fitto a rata del tempo in ragione del cinque percento con tutte le spese in buoni denari.

e per pegno speciale del sud.o capitale, e suoi accessorii ha obligato ed ipotecato come obbliga ed ipoteca una pezza prativa in prato maggiore coerenze da mattina la strada comunale (dalmattina) e il rascello che scorre al fiume, da mezzo giorno teresina fu Alletta da sera la strada da nessun ora etc.

item un un altra pezza prativa in prato maggiore coerenze da mattina il chiosto, da mezzo giorno antonio franchino. da sera la strada

item la terza parte d'una stalla situata come sopra colle rispettive coerenze.

col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario.

ed a preghiere del sud.o debitore si è costituito principal debitore, e pagatore Nicolò Brechino qui presente, si della sud.a somma, che de suoi accessorii — e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino al tal pagamento.

presenti per testimonii Gio Giacomo Brechino, Batta vosto. Domenico vosto. noti abili ed a ciò specialmente chiamati

fatto, e stipulato nella casa parrochiale della Gerra verzasca

Ego prbr fidelis filius q. [illegible] parochus [illegible] rogatus scripsi.

1809 li. 31. agosto. dict vero jovis. indictione 12.

Giõ Giacomo Brescino figlio qm pietro Brescino Giacomo Brescino di Gerra verzasca qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può fare più validamente ha obbligato, come obbliga se stesso, suoi beni presenti e futuri

alla vend^da chiesa di S^a Giõ Evangelista di Gerra verzasca, e per essa accettante il qui presente Bernardo Giusa come Caneparo d'essa chiesa

Cosicchè ad ogni richiesta di d^a vend^a chiesa e dei di lei canepari pro-tempore esistenti d^o Giõ Giacomo Brescino darà, e pagherà in tanti effet-tivi lire di milano h76. h.9. col suo fitto a rata del tempo in ragione del cinque per cento, qual fitto di d^a somma comincia dal primo giugno p.p.) con tutte le spese in buoni denari ecc. obbligandosi il d^o debitore di pagar il sud^o Capitale di ff. h76. h.9. nel mese di decembre del corrente anno.

quali lire h76 h.9. dipendono per non avere sborsato il compito vica-rio fatto mentre era caneparo della sud^a vend^a chiesa.

e per pegno speciale del sud^o Capitale, e suoi accessori ha obbligato, ed ipote-cato, come obbliga, ed ipoteca una selva di Castagni situata sul territorio de' Borghesi colle coerenze rispettive.

item due pezze di prato colla quarta parte d'una stalla dove si dice al pian della montata territorio della Gerra verzasca colle rispettive coerenze.

item una pezza di terra vignata a rompi dove si dice in agarone sul

Costetto Territorio de' Borghesi colle coerenze rispettive ecc.

col patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario.

ed a preghiere del sud^o debitore si è costituito sicurtà principal debitore e pagatore tanto della sud^a somma, che de' suoi accessori il qui presente Dome-nico fu Gio Batta della Gerra sud^a. - - e ciò colla condanna spontanea in forma

jurij fino al tal pagamento. presenti per testimonij Domenico vosto Got-tardo franchino, pietro niccolò tutti della Gerra sud^a -

fatto, e stipulato nella stessa vparrocchiale di Gerra verzasca.

Ego Fedele Filippo vicarius ss. non aliter quam hoc signo solito consuetus subscripsi.

Anno D^ni 1800. die mercurii vigesima sexta februarii.

Indictione Decima.

Giacomo Filippo qm Giõ Domco Giovannettino di Brione verzla qui presente volontariamente, e con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha obbligato, come obbliga se stesso suoi beni presenti, e futuri.

al vend^o altare di S^t antonio di padova eretto nella chiesa vparrocchiale di Brione verzasca, e per esso accettante il qui presente Giuseppe Mich-ghetti come caneparo, ad utilità, ed onore di d^o vend^o altare.

Cosicchè d^o Giacomo Filippo Giovannettino debitore darà, e pagherà la somma di lire h71. dico quattrocento settantuna in effettivi, e ciõ col suo fitto annuo a rata del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari.

quali lire h71. di milano al corso di Locarno sono, e dipendono da certi istrumenti fatti da esso in qualità di caneparo a favore d'altri particolari, che dal pubblico di Brione non sono stati accettati, onde fu il d^o Giovannettino aggravato a darne il compimento, e la necessaria cauzione.

e per pegno speciale di d^o Capitale, e suoi accessorii ha obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca un fondo colla sua casa d'abitazio-ne, ed altre stanze situate nel territorio di Cugnasco, ove si dice al pianascio. coerenza da mattina strada pubblica, da mezzo giorno Gia-como Ruttone, da sera Cinta, da nessun'ora Cecilia Zanda, e ciò sotto

per il sopra più d'un istrumento di lire 300. ai padri francescani, e di altre lire lire 60. al sig.r Raffaele Orelli.

Item una pezza selvatica di castagni sita come sopra coerenza da mattina Giuseppe Bozzini, da mezzo giorno Bartolomeo Bezzomo della Genna, da sera li minutini della Genna, da nessun'ora pietro Bozzini.

Itt. un altra pezza di selva sita come sopra, coerenza da mattina abbondio fu to da mezzogiorno natale di Carvettezzo, da sera nos.ta, da nessun'ora Giuseppe Rustone.

Itt. una pezza di selva sita come sopra, coerenza da mattina i natali di Carvettezzo, da mezzogiorno, e da sera li d.i natali, e da nessun ora non li sa

Itt una altra pezza come sopra coerenza da mattina non li sa da mezzo giorno i fratelli Scolaro Geremina, da sera i natali fud.i da nessun'ora non li sa.

Itt un altra pezza come sopra sita alli piatti, coerenza da mattina non li sa, da mezzo giorno il detto, da nessun'ora Carlo Luchessa di Carvettezzo.

Itt un altra pezza ove dicesi alle fronde, coerenza da mattina non li sa, da mezzo giorno, da nessun ora felice Cavagna (s.e) di coerenze.

Itt tutte le altre pezze sita come sopra, e non nominate di ragione d'esso debitore.

Con patto però che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario, e ciò colla condanna &c. stipulanza in forma &c. sino al total pagamento, ed a preghiere del d.o Giovannettino Debitore, fù costituito come si costituisce principal debitore, e pagatore fù della fud.a somma, che de' suoi accetoni, ignazio marzorino q.m ignazio di Brione ne versasse.

Colle solite solennità, e formole &c.

Il presente istrumento rogato già dal Rev.do sig.r Carlo molinari d'astona fù da me trascritto per ordine del Canevaro attuale Giuseppe minghetti, e del debitore Giovannettino, mutando soltanto il fiscale, ed i testimonii.

fatto nella sala n.a parrochiale di Brione

presenti per testimonii Giuseppe Rustone, Giuseppe Scolaro Bignudino, e pietro Scolaro Bignudino noti, idonei, ed a ciò richiesti.

Ego Fr. Fidelis Ghezzo a Montefalco Brioni vigil parochus, ac hoc anno actu rectorius præfatus obligationis instrumentum rogatus transcripsi, extraxi, meque pro fide subscripsi.

anno 1809. die 17. Decembris

---

anno d.ni 1810. die martis Sexta mensis martii.

Indictione Decimatertia.

Gaspare Rustone detto Carl'antonio figlio di q.m Giacomo di Brione Valle vergasca, qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha obbligato se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri.

alle vendo altare di S.t antonio da padova eretto nella Chiesa vigil parrocchiale di Brione sud.o, e per esso accettante, e stipulante il qui presente Giuseppe minghetti Canevaro d'attuale di esso, anche colonio conduttore &c.

Cosicchè ad ogni richiesta di d.o vend.o altare, e de' suoi cavgari pro tempore
esistenti d.o Gaspare Rustone debitore darà, e pagherà in tanti effettivi
lire di milano al corso di Locarno duecento, cioè 200. col suo legale fitto
a rata del tempo in ragione del cinque percento con tutte le spese in
buoni denari etc
Quali lire 200. sono, e dipendono per altrettanti denari non sborsati
mentre era cavgaro del sud.o vend.o altare;
e per pegno speciale del sud.o capitale, e di suoi accessorii ha obligato,
ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca una
una pezza campiva situata nei zotti, coerenza da mattina Giò andrea
fanciolo, da mezzo giorno, da sera, e da nessun ora non si sa.
item un altra pezza campiva situata come sopra, coerenza da mattina
Marianna Marcacci, colle altre coerenze rispettive.
item un altra pezza di campo situata dove si dice in campo lungo.
coerenza i fratelli Bisio etc
item altra pezza campiva situata come sopra coerenza Giacomo Rustone
da mattina, e colle altre rispettive coerenze.
item altra pezza sita alla valleggia coerenze Giò antonio vidonone, etc
item altra pezza campiva dove si dice ai cancelli, coerenza da mattina
Giacomo Rustone, da mezzo giorno Giò antonio fanciolo, colle altre rispet-
tive coerenze.
item una pezza campiva al tecciallo, ed una pezza di prato nello
stesso luogo coerenza da mattina la vend.a chiesa, da mezzo giorno fedele
Cavagna, da sera, e da nessun ora non si sa.
item altra pezza campiva alla cappella grande coerenza Giò antonio
marcacci, colle altre rispettive coerenze, etc

le quali pezze sopradicate esistono tutte nel territorio di Brione sud.o
Col patto però, che la Specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario,
ed a preghiere, ed istanza del sud.o debitore si è costituito sicurtà, princi-
pal debitore, e pagatore si della sud.a somma che di suoi accessorii il pre-
sente Giulio Giuseppe Fogno figlio di Giò Batta come autorizzato
a ciò da suo padre; e ciò colla condanna spontanea in forma jura
sino a tal pagamento
fatto, e stipulato nella sala parrocchiale di Brione verzasca
presenti per testimonii pietro Scolaro Fermino, Giuseppe
Morinino figlio di Filippo, e Giò Morinino d.o Steppanino tutti di
Brione noti, ed idonei.

Ego prot.s fidelis Ghezo e monticlaro apostolica parrochus Brioni, ac com
aptus auctorite notarius prafatis obligat. instr.m rogatus scripsi,
et di, meque pro fide subscripsi e

1810. 27. augusti die ven.s luna indictione 13.

Bernardo Gneta figlio q.m Giò antonio della Gerra valle verzasca già presente
con ogni miglior modo, e forma che ha potuto, e può più validamente fare la
obbligato, come obbliga se stesso, e suoi beni presenti, e futuri.
alla ven.a chiesa di S.a Giò Evangelista di Gerra sud.a, e per essa accettante
il già presente Domenico Folletta cavgaro attuale d'essa chiesa parrochiale
cosicchè ad ogni richiesta di d.a chiesa, e dei di lei cavgari pro tempore
esistenti, d.o Bernardo Gneta darà e pagherà in tanti denari effettivi la somma
di lire 546. 10. g. cantonali col suo fitto a rata del tempo in ragione del
cinque per cento qual fitto di d.a somma cominciò dal primo di giugno p.p.
con tutte le spese in buoni denari etc obbligandosi il sud.o debitore di pagar il d.o capitale
di lire 546. 10. g. nel mese di dicembre del corrente anno.

quali lire 586. 16. 9. sono, ed in pendono per non avere sborsato il compito ricavo fatto mentre era Caneparo della sud.a vend.a chiesa.
e per pegno speciale del sud.o capitale, e suoi accessorii ha obligato, ed ipotecato come obliga, ed ipoteca tutti i suoi beni stabili esistenti sì in Cagnetto del territorio Borghetto, che nella Comune di Brione vergasca, col patto, che la spressibità non deroghi alla generalità, nè al contrario;
Ed a preghiere del sud.o Debitore si è costituito, come si costituisce per fideiussore principal debitore, e pagatore il qui presente Gio Giacomo Brechino tanto della sud.a somma, che de' suoi accessorii, e cii colla condanna spontanea in forma juris fino a tal pagamento.
presenti per testimonii Gio Giacomo Brechino della Gera,
noti, idonei, ed acio specialmente richiesti: Sig.r Matteo Fontana da Lodano,
Sig.r Batta Buffetto da Cocamo.
Sol. merced. £. 7. h. 30. Io fedele Ghizzi vicario di Brione not.o ap.co pregato ho tutto il presente etc

---

Anno d.ni 1611. indictione quartadecima, die decima octava, februarii, die veneris Lunae.
Gio antonio Scolaro Fogno, ed ignazio marzorino q.m ignazio amendue di Brione vergasca, qui presenti, deputati dalla stessa comune di Brione, e specialmente autorizzati con ogni miglior modo, e forma che hanno potuto, e possono più validamente fare, hanno obligato, ed ipotecato, come obligano, ed ipotecano tutti li beni communali spettanti, di detta loro comune, come a tutti i membri componenti la medesima.
Alteri.o altare d.i S.t antonio da padova eretto nella chiesa parrocchiale di Brione sud.o e per esso acettante, e stipulante a vantaggio d'esso altare il qui presente Giusto Pietro Fogno Cappellano Caneparo Curato attuale con consenso di me notaro, e Curato infrascritto.
ivi etc, come sopra ripetute coverge, etc

Cessichè ad ogni richiesta de Canepari di d.o vend.o altare pro tempore esistenti la predetta comune di Brione darà, e pagherà tanti denari effettivi la somma di lire 641. 17. 2. dico seicento quarant'una, soldi diecisette, denari due, Cantonali, col suo fitto legale al cinque per cento a ragione del tempo.
quali lire 641. 17. 2. sono, ed in pendono per altrettanti denari effettivi ricevuti da Gio antonio Scolaro Fogno, ed a filippo pure deputati della sud.a comune, e specialmente acio autorizzati, e furono sborsati da Giuseppe morascio tunc temporis Caneparo di d.o vend.o altare, cioè nell'anno 1607. alli 12. aprile del qual denaro le ne sono servite per comprare, e pagare i soldati, che somministrar doveva alla francia la d.a Comune.
della qual somma di £. 641. 17. 2. ne ricevettero in effettivi lire. 538. 15. dico cinquecento trentotto, soldi quindici, ed il restante cioè lire. 103. 1. 2. dico cento tre, soldi uno, denari due sono, per i fitti decorsi d'anni tre e mesi dieci;
per la qual Somma i sud.i deputati Gio antonio Scolaro, e filippo pure a verano fatta una polizza, qualora col presente istrumento d'obligo, resta di niun valore, etc.
e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino a tal pagamento.
colle solite Renunzie etc
fatto, e stipulato nella sala parrocchiale di Brione vergasca.
presenti per testimonii
Sig.r Curato predetto
Sig.r Curato attuale
Scriptura notarius
Rogatus scripsi, et clausi
D.n Cesare vacchini Cap.no di Lavertezzo.
d.o pietro Semini di Frasco Cap.no di Brione
Gaspare Scolaro di Brione sud.o noti idonei, ed acio specialmente richiesti.

Anno d.ni 1811. die 12 decima nona Februarii Indictione 11a.
die vero martis.

Giuseppe Scolaro, e Michele Scolaro Fogno fratelli, di Brione vallis verzasce qui presenti, con ogni miglior modo e forma, che hanno potuto, e possono più validamente fare hanno obligato, come obligano loro stessi, e tutti i loro beni presenti, e futuri.
al vend.o altare di S.t Antonio da padova eretto nella chiesa parocchiale di Brione sud.a, e per esso accettante il qui presente pietro Fogno detto Zeppon Caneparo attuale;
Cosicchè ad ogni richiesta di d.o Vendo altare, o di lui canepari pro tempore existenti i d.i Giuseppe e Michele fratelli Scolaro daranno, e pagheranno in tanti denari effettivi lire 193. Cantonali dico cento novanta tre col suo annuo legale fitto al cinque percento avuta del tempo contutte le spese di buoni denari.
quali lire 193. sono, e dipendono per aver sollevati gli eredi di Maria antonia Stanghino moglie del q.m Marco Scolaro di Brione sud.o da due istrumenti, che teneva verso il d.o vendo altare uno di L. 83. dico ottanta tre, e l'altro di lire 93. dico novantatre. coll'aumento fatto di lire 17. dico diecisette dipendenti per dubbietà di coscienza, stante nell'amministrazione seguita della chiesta, i quali due istrumenti della fu maria antonia Stanghino, col presente istrumento d'obligo ora restano Cassi, e di niun valore.
e per pegno speciale di d.o Capitale, che di lui accessorii ha specialmente obligato, ed ipotecato come obliga ed ipoteca.
una pezza di selva di castagni situata a Selvatica vicino alle grotte Coerenza da mattina Giò antonio Scolaro, da mezzo giorno Giò andrea Fogno da sera lo stesso Giò andrea Fogno etc territorio di Gordola.
item un altra pezza ut supra. Dove si dice alla Corona territorio di Gordola coerenza Giò domenico pagano da mattina, da mezzo giorno Gaspare Ruscone da sera, e da nessun ora non si sa.
item due pezze di Castagni come sopra dove si dice al Corte territorio ut supra. Coerenze da mattina Giò domenico pagano, da mezzo giorno non si sa, da sera lo stesso pagano etc.
item un altra pezza simile dove si dice sopra alla monda territorio come sopra, coerenza da mattina il marro scella di frasco, da mezzo giorno non si sa, da sera pietro Fogno Zeppon, etc salvo errore di tutte le coerenze.
item una pezza campiva situata in Brione verzasca dove si dice sopra il tetto dei Fogni coerenza da mattina felice Cavagna, da mezzo giorno lo stesso Cavagna, da sera, e da nessun ora Giuseppe Scolaro Bignudino.
item l'erba di quattro vacche situata la metà sull'alpe di monteneccio, e l'altra metà sull'alpe di Tremorgia, e Cimalmotte. con patto però, che la specialità non deroghi alla generalità, ne al contrario.
e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento colle debite rinunzie solite a porsi in simili istrumenti etc etc.
e ad istanza dei sud.i fratelli Scolaro debitore si costituette Giacomo fu Giò antonio principal debitore, e pagatore si della sud.a somma che de' suoi accessorii il qui presente Giò antonio Cattione di Brione d.o Bondrio fatto, e stipulato nella Casa parocchiale di Brione sud.o
presenti per testimonii fidippo morinino, michele vidoni, marco giacomo. noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti.

Ego pubes fidelis Iohes a Montecluro Curatus ac auctr. apostolica Notarius predictis omnibus interfui rogatus scripsi, tradidi, et pro fide me subscripsi.

Anno d.ni 1811. decimanona februarii ind.t.e 11.
die vero martis.

Gio domenico fabretti d.o veglidino di Brione valle verasca
del mendo d.o della motta qui presente, volontariamente
e con ogni miglior modo e forma che ha potuto, e può più validamente
fare ha obbligato, come obbliga se stesso e tutti i suoi beni presenti,
e futuri p.r pegno.
alla vend.a Confraternita del SS.mo Rosario eretta nella chiesa par-
-rocchiale di Brione sud.o; e per essa accettante il qui presente a van-
-taggio, ed utilità d'essa Giacomo Bertone Canepario attuale della
med.a
Cosicchè ad ogni richiesta di d.a vend.a Confraternita, e de' canepari giorati
pro tempore esistenti il sud.o Gio domenico fabretti darà, e pagherà ca
-tanti denari effettivi L. 350. dico trecento, e cinquanta lire cantonali
col suo annesso legale fitto al cinque per cento a rata del tempo, con-
-tate le spese Etc.a in buoni denari.
qual somma dipende per altrettanti denari ~~dati~~ avuti in j.mprestito, e sbor
-sati da j.gnazio martorino nell'anno 1806. li 27. decembre, essendo
allora canepario attuale, e per sicurezza di d.o capitale di L. 350. esis.
-teva una polizza in forma d'j.strumento scritta dal fu Gio maria
martorino d.o Rasino, la quale col presente j.strumento d'obbligo,
resta cassa, tagliata ed di nessun valore.
e per pegno speciale di detto sud.o capitale che de' suoi accessorii il
pred.o fabretti ha obbligato, ed j.poteccato, come obbliga, ed j.poteca
Nominalmente un chiosso diviso con Giuseppe fabretti suo fratello, e
la metà d'una stalla situata nel territorio di Cavertezzo, ove si dice
alle merigie sotto le sue rispettive coerenze.
j.tem una pezza di campagna situata nel territorio di Brione dove si dice
a prato fondo coerenza da mattina andrea Togno, da mezzo giorno Carla
Sera Giuseppe fabretti, e da nessun ora pietro Togno.
j.tem un altra pezza prativa dove si dice come sopra coerenza da mat-
-tina Giuseppe fabretti, da mezzo giorno pietro Togno, da sera la strada,
da nessun ora Giuseppe fanciullo.
j.tem la metà d'una stalla esistente come sopra divisa con Giuseppe fab-
-retti suo fratello, colle rispettive coerenze.
con patto però che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario
colle debite rinunzie, promesse, patti esecutivi, ed altre solennità solite
aggiosti in simili j.strumenti.
ed a preghiera ed j.stanza del sud.o debitore si costituisce sicurtà
principal debitore, e pagatore il qui presente Giuseppe fabretti suo fra-
-tello di della sud.a somma che de' suoi accessorii etc.a
e così colla condanna sponsalizia in forma juris fino a tal pagamento
fatto e stipulato nella sala parrocchiale di Brione sud.o
presenti per testimonii il Rev.do d.n Cesare vacchini d.
detto Cappellano di Cavertezzo.
il Rev.do d.n pietro maria ferrini curato di Brione,
ed il Rev.do sig.r pietro casacca cur.o di S.t Bartolomeo
noti, j.donei, ed a ciò specialmente richiesti.

Ego prot.s fidelis Ghizo n.r pasc.is Brioni,
nec non auctr. aplica notarius praedem obliga-
tioni j.nstrumentum rogatus scripsi, extraxi, meque
pro fide subscripsi.

Anno Dñi 1811. Judictione quarta decima, die decima nona
Februarii, die vero Martis.

Gio antonio Scolaro Fogno, ed Ignazio Marzorino q.m Ignazio amendue
di Brione Verzasca, qui presenti, e deputati dalla Stessa comune di
Brione, ed acio specialmente autorizzati, con ogni miglio modo, e forma
che hanno potuto, e possono giu validamente fare hanno obbligato,
ed ipotecato, come obbligano, ed ipotecano tutti li beni stabili comunali
presenti, e futuri spettanti di alla sud.a comune, che a tutti i membri
componenti la medesima.
al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa parr.-
-chiale di Brione sud.o, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio d'esso
altare il qui presente pietro Fogno d.o Regon Caneparo attuale di
d.o vendo altare, col consenso di me notaro, e curato infrascritto.
Cosicche ad ogni richiesta de Canepari di d.o vendo altare pro tempore
esistenti la prefata Comune di Brione darà, e pagherà in tanti denari
effettivi la somma di Lire L23. 15. dico Lire quattrocento ventitre, Sold.
quindici Cantonali, col suo legal fitto al cinque percento a rata del tempo.
qual somma di L. L23. 15. di spese, per altrettanti denari effettivi
ricevuti dal sud.o pietro Fogno Regon in imprestito, e di cui se ne sono
forniti per pagare i vestiti de soldati del contingente al Sig.r Giorgio
Bustelli di Locarno etc spettanti a d.a Comune-
e cio colla condanna spontanea in forma juris fino a tal pagamento
colle solite Rinunzie etc
fatto, e stipulato nella casa parrocchiale di Brione sud.o
presenti per testimonii. D.n Cesare Vacchini d'Arcona
D.n pietro servini di Stabio;
Gaspare Scolaro di Brione tutti noti, idonei, ed ad.i
specialmente richiesti.

Ego prae fidelis Chijo a Montecalvo Curatus Brioni, nec non aplica auctorte
Notarius predicti Obligationis instrumentum accommodavi, et singula in eo contenta
rogatus Scripsi, extraxi, meque pro fide subscripsi. — —

Anno Dñi 1811. Judictione quarta decima, die decima octavamensis maij
die Sabbato —

Giuseppe Rusconi d.o Pachino Sindaco della Comune di Brione Verzasca
qui presente, e specialmente autorizzato dalla municipalita di d.a Comune
radunata oggi nella solita sala, con ogni miglior modo, e forma che ha potuto,
e puo giu validamente fare ha obbligato, ed ipotecato come obbliga, ed ipo-
-teca tutti li beni comunali presenti, e futuri appartenenti di alla prefata
Comune, come a tutti li suoi membri, che la compongono.
alla ven.da Confraternita del SSmo Rosario eretta nella chiesa parrocchiale
di Brione sud.o, e per essa accettante, e stipulante a vantaggio della Sa-
-cra Confrata il qui presente Michele Vidorone membro municipale,
e Caneparo attuale di d.a venda Confraternita, col consenso di me infra-
Cosicche ad ogni richiesta de Canepari di d.a Confraternita pro tempore
esistenti la pred.a Comune darà, e pagherà la somma di Lire L20. 15. dico
Lire quattrocento venti, e Soldi quindici in tanti buoni denari effettivi di
corso Cantonale col suo legal fitto al cinque per cento a rata del tempo.
quali Lire L20. 15 Cantonali sono, e di quelli ne, per aver la d.a Comune
Sollevati Giacomo, e pietro Pedrazzi fratelli d.i Comorino da tre Istru-
-menti d'obbligo, che tenevano verso il vend.o altare di S.t antonio.
Li quali Istrumenti furono ceduti alla venda Confraternita del SSmo
Rosario della somma di Lire 305. dico trecento cinque, e da un altro
Istrumento d'obbligo di Lire 101. 10. dico centuna, Soldi dieci, di cui an-
-davano debitori i sud.i pedrazzi alla venda Confraternita, quali Istru
-menti ora col presente vestano cassi, e di nessun valore;
oltre acio il d.o Giuseppe Rusconi Sindaco ha ricevuto dal pred.o Michele Vido
-rone Caneparo della Confraternita Lire 1L. 5. dico quaranta cinque, e Soldi cinque,
che in tutto ammonta d. L20. 15. del qual denaro se ne servi la d.a
Comune per pagare le gravose spese occorenti, a cui si trova sottoposta etc
e cio colla condanna spontanea in forma juris fino al tal pagamento.
Rinunziando etc — Et Renunzia e Generalmente etc —

fatto, estipulato nella sala parocchiale di Brione sud.o l'anno, e giorno come sopra. presenti per testimonii. Giò antonio Togno q.m Giuseppe mo cerettore municipale, Gaspare Scolaro municipale, Giuseppe fanciullo, e Giuseppe Scolaro, municipali tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti.

Ego prete fidelis Ghigo a Monteclaro Brioni verzasche Curatus, ac aplica auctes notarius predcis obligationis instrumentum et omnia, ac singula in eo contenta rogatus scripsi, tradidi, meque pro fide subscripsi.

Anno dni 1811. die 19. augusti indictione quartadecima die vero Lunæ.

Giò antonio Zura figlio di q.m Giò antonio di Brione verzasca qui presente, con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può fare più validamente, ha obbligato, come obbliga se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri:

alla ven.da Confraternita del S.mo Rosario eretta nella chiesa parrocchiale di Brione verzasca, e per essa accettante a vantaggio, e ad utilità di essa il qui presente Giacomo Antonio Canepparo decaduto, ma per ciò autorizzato;

Cioè che ad ogni richiesta di d.a ven.da confraternita, o de' canepari giurati pro tempore eletti, il sud.o debitore Giò antonio Zura darà, e pagherà in tanti buoni denari effettivi, e sonanti la somma di L. 6h. dico Lettantaquattro col suo annuo legal frutto al cinque per cento a rata del tempo con tutte le spese etc.

quali lire 6h. sono, e dipendono per aver sollevato Carlo Borghetti d.o Bonaccio da una polizza, che teneva la d.a ven.da Confraternita di L. 6h. verso il sud.o Borghetti, la qual polizza in virtù del presente resta tagliata, e di nessun valore

e per pegno speciale ti del sud.o Capitale, che di suoi accessorii, il d.o Zura ha obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca un chiovello dove ti dice alla chiappa con vari alberi di castagno dentro lo stesso chiosso, situato alle Gaine Territorio di Brione, coerenze da mattina, e da mezzodì beni comunali, da sera, e da nevicora il pred.o debitore Zura con patto, che la specialità non deroghi alla generalità, né al contrario.

e ciò colle debite rinunzie, promesse, patti esecutorii, ed soliti apporti in simili istrumenti.

ed a preghiere, ed istanza di d.o debitore Zura si costituisce fideiussit, principal debitore, e pagatore il qui presente Giacomo Filippo Giovanettino suo suocero ti della d.a donna che di suoi accessorii, e ciò colla condanna spontanea in forma juris hinc a tal pagamento. fatto, estipulato nella sala parocchiale di Brione sud.o l'anno, e giorno come sopra.

presenti per testimonii Giò antonio Leone di Corentino. e Giuseppe pedrone di Brione verzasca. e Martino Gobbi di Niva ambedue di valle maggia tutti noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti.

Ego prete fidelis Ghigo a Monteclaro Brioni verzasche Curatus, nec non aplica auctoritate notarius predcis obligationis instrumentum ac omnia, et singula in eo contenta rogatus scripsi, tradidi, meque pro fide ac majorem Dei Gloriam subscripsi.

L'anno del Sig.re mille ottocento undici, Indizione
14. in giorno di martedì li 17. Settembre.

Giuseppe Scolaro Fogno q.m Michele in communione vivente di
suo fratello michele, di Brione Vergasca qui presente con ogni
miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare
ha obbligato, come obbliga de Stesso, e tutti i suoi beni presenti, e
futuri.
alla ven.da confraternita del S.mo Rosario erta nella chiesa Vpar-
-rocchiale di Brione sud.o, e per essa accettante il qui presente
Giacomo Rustone Caneparo di essa Scaduto, ad utilità, e vantaggio
di essa confraternita, e specialmente autorizzato a ciò fare.
Cosicchè ad ogni richiesta d'essa vend.a Confrat.a, o de' suoi canepari
pro tempore existenti i detti fratelli Scolaro davanno, e pagheranno
in tanti denari effettivi Lire cento Cantonali col suo annuo legale
frutto al cinque percento con tutte le spese in buoni denari
sonanti;
quali Lire 100. sono, e dipendono per altrettanti denari ricevuti
nel 1805. dal Caneparo allora existente, e per tal effetto aveva
fatto una polizza, la quale in virtù del presente istrumento resta
cassa, tagliata, e di niun valore.
e per pegno speciale ut di d.o Capitale, che de' suoi accessorii ha
obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca una pezza di al-
beri Castanei situata in Gardino territorio di Gardola colle respettive
coerenze.
Item un altra pezza come sopra situata a Selvatica territorio di Gar-
-dola dove tiene al Corte Coerenza da mattina il mastolella
da strada da sera Giò pietro Fogno Esposti -
Con patto però, che la specialità non deroghi alla generalità
nè al contrario etc

e ciò colle debite Renunzie, promesse, patti Cautele etc
apporti in simili Istrumenti etc
e per maggior assicurazione dell'accr.d.o Capitale a preghiera ed
istanza del sud.o debitore Fogno si costituisce sicurtà principal de-
-bitore, e pagatore il qui presente Giò antonio Bosso d. Stanac di
Brione sud.o si della sud.a somma, che de suoi accessorii etc
e ciò colla condanna spontanea in forma juris pro al Total
pagamento.
Fatto, e stipulato nella sala Vparrocchiale di Brione Vergasca
l'anno, e giorno come sopra presenti per Testimonii.
Giacomo Castiona fu Filippo Morisino, e Giuseppe Bianchetto
tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti

Ego Petrus fidelis Clericus Montisclari propria manu
nec non aliena Apostolica Notarius regalis scripsi etc.

++

Anno d.ni 1811. Indict.ne 14. die 26. Xembris di-
vero jure.
Agostino Frolli figlio del fu Giò antonio d.o Janonino di Sera
valle Vergasca vivente in communione cogli altri tre suoi
fratelli, qui presente, con ogni miglior modo, e forma, che ha po-
-tuto, e può più validamente fare, ha obbligato, come obbliga
se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri
al ven.do altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa Vpar-
-rocchiale di Brione Vergasca, e per esso accettante, e stipulante a van-
-taggio del medesimo il qui presente Filippo Morisino Caneparo
attuale del medesimo, anche col consenso dine Notar infra.to
Cosicchè ad ogni richiesta di d.o ven.do altare, o de' suoi canepari pro
tempore existenti il d.o Agostino frolli, e fratelli debitori davanno,

e pagheranno la somma di Lire 67. (quali dipendono per aver
sodisfatto da un jstrumento d'obligo gli credi di q.m Gio mastrenga
della Cura sud.a, di L. 60. cantonali, di cui andavano debitori al
arz.do vendo altare colla aggiunta di L. 7. cantonali, che in detto
ammonta alla somma di L. 67. dico Settantasette, (qual jstru-
-mento sopraccennato jn virtù del presente resta cassato, e di nes-
-sun valore) con il suo annuo legal frutto a ragione del ca-
-que per cento, con tutte le spese in danari ecc.
e per pegno speciale di d.o Capitale, che de' suoi accessorij ha
obligato, ed jpotecato, come obliga, ed jpoteca tre pezze di
Campagna arativa detta in prato maggiore sotto le sue vere
coerenze, e denominazioni.
Jtem nove pezze di prato colla quarta parte d'una stalla
sotto in prato magr.e Antonio di Brione sotto le sue rispettive
denominazioni, e giuste coerenze, con ogni suo diritto, e ragione ec
Con patto però, che la specialità non derogli alla generalità
nè al contrario.
Condannandosi d.o Grolli debitore ora spontaneamente per d.o
Capitale, e suoi accessorij in forma jur.i tamquam di 2 dureuole
donec
e per maggior sicurezza di d.o capitale, e suoi accessorij a preghiera,
ed jstanza del sud.o Grolli debitore si è qui costituito, e si costituisce
sicurtà principal debitore, e pagatore verso del prod.o vendo al-
-tare per d.o Capitale, ed accessorij Giuseppe padrone d.o Giovanone
di Brione vergasca obligando se stesso, e tutti i suoi beni pre-
-senti, e futuri a pegno.
Con la condanna spontanea di forma jur.i tamquam di 2 dureuole
donec ~~d'fatto, e jtt.~~ con le debite solennità, promette, e rinunzia
&

fatto, e stipulato nella sala superiore della Casa di Brione sud.a
presenti per Testimonij Gaetano Gaeta, Giuseppe Margheti, e
Gio antonio Morasso tutti di Brione sud.o noti, abili, ed a ciò
specialmente chiamati.

Ego Petrus Fidelis filius q. Francisci, necnon auctor agricae
notarius predictus Mag.us jst.e um ac omnia de rogatus scrip-
-si, tenegue ac m.i S.i protocollo consignai.

L'anno del Sig.r 1811. jnd.ne 14. li 26. Gennaro giorno di
Giovedì.
Gio antonio Morasso q.m Gio antonio di Brione vergasca
qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può
validamente fare, ha promesso, e promette obligando se
stesso, e tutti di lui beni presenti, e futuri
al vend.o altare di S.t Antonio Eretto nella chiesa parrocchiale di
Brione vergasca, e per esso accettante, e stipulante avantaggio
del medesimo il qui presente Filippo Mainino Canepare attuale
del sud.o vendo altare, col capitale di lire cinquecento jmp.a
cosicchè ad ogni richiesta di d.o vendo altare, o de' suoi canepari
pro tempore esistenti il d.o Gio antonio Morasso debitore
darà, e pagherà la somma di L. 65. dico Sessantacinque
cantonali ~~di quali sono~~ col suo legal frutto in ragione del
cinque per cento anata del tempo con tutte le spese in danari
danari legali lire 65. sono, e dipendono per essersi addotto
a pagare la tangente parte di due jstrumenti, che le di lui due
sorelle vanno debitrici al vendo altare sud.o; spogliandosi lui
stesso d'ogni ragione, diritto, petitorio ecc che le sud.e debitrici
possono avere ecc

quali Istrumenti in virtù del presente restano cassi, di nessun valore etc
e per pegno speciale di d.a somma Capitale, e suoi accessorj il pre-
detto Morasso debitore ha specialmente obbligato, ed ipotecato
come obbliga ed ipoteca una pezza di terra aratiua sita in Cugnasco
dove si dice sulle Gere Giurisd.e Borghesia confina da mattina
gli Eredi di gm Giuseppe Rossi, da mezzo giorno Domenico pura
d.o posseno, da sera, e da settentrione non si sa
col patto, che la specialità non derogi alla generalità, ne contra
condannandosi d.o Morasso debr.e ora spontaneamente per d.a Capi-
tale, e suoi accessorj in forma juris tanquam? di ricevuta d'arra?
e per maggior sicurezza di d.o Capitale ed accessorj a preghiera di
istanza del sud.o Debr.e si è qui costituito, come si costituisce fideiu-
te principal debr.e e pagr.e il qui presente Filippo Maurizio
d.o Gallo di Brione sud.o obl.do se stesso, e tutti i di lui beni
presenti, e futuri a pegno. colle debite solennità, e rinunzie etc
cioè colla condanna spontanea in forma juris sino actual pag.to
fatto e stipulato nella sala parrocchiale di Brione sud.o
furono presenti per testimonii Pietro Giordino, Giuseppe fabretti
d.o Rossino, e Giuseppe Marcacci tutti di Brione nobi, Homeni, ed
a ciò specialmente chiamati:
Ego Petrus Fidelis Gallus rogatus, recepi, actum ut supra notarius
publicus obligationis instrumentum rogatus scripsi, meque ad hanc d. f. subscripsi

1811. Anno d.ni 1811. ind.ne 14. die 26. Decembris die veneris hor.
Giuseppe Marcacci d.o Rossino figlio di gm Gaspare di Brione
Vercasca, specialmente autorizzato acciò fare delle di lui sorel-
le Maria Giovanna, e Maria Lucia, con ogni miglior modo, forma, e
via, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso
e promette a nome delle sud.e sorelle debitrici e obligando tutti
i loro beni presenti, e futuri:
al vend.o altare di S.t Antonio entro nella chiesa parrocchiale di
Brione sud.a, e per esso accettante e stipulante a vantaggio del
medesimo il qui presente Filippo Maurizio Cugnasco attuale
anche col consenso di me infrasc.to
cioè che ad ogni richiesta di d.o vend.o altare, o de suoi cappel.ni pro-
-tempore esistenti le d.e sorelle debitrici davanno, e pagheranno
la somma di f. 107. 10. dico centosette, e soldi dieci al corso cor-
-rente con suo legal frutto di ragione del cinque percento avve-
nire dal tempo con tutte le spese in buoni denari etc
quali lire 107. 10. sono, e dipendono per aver la loro tangente
parte di due Istrumenti d'obbligo, di cui le sud.e sorelle anda-
vano debitrici a d.o vend.o altare, quali in virtù del presente
restano cassi, annichilati, e di nessun valore;
e per pegno speciale di d.a somma capitale, e suoi accessorj il
pred.o Giuseppe Marcacci a nome etc come sopra ha obbligato,
ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca la tangente parte d'un orto
con ogni ragione spettante alle d.e debitrici sito dove si dice al-
orto de Giovannettini. sito una pezza di campagna sito dove si
dice al piano giurisdizione di Brione colle sue rispettive e giuste
coerenze; sito tutti i beni spettanti alle succennate sorelle debitrici

sitz parte, dove si dice a Dagheglio, e parte al Valdo sotto le sue vere, e giuste coerenze con ogni loro ragione, e diritto etc territorio di Brione sud.o
col patto però, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario.
condannandosi d.o Marcacci a nome delle di lui sorelle spontanea-
mente per d.o capte, e suoi allettori in forma jurj tanquam si
pursuole donec.
e per maggior sicurezza di d.o capte, ed allettori a preghiera,
di essa delle sud.e sorelle debitrici si è qui costituito come
si costituisce sicurtà principal d.o debr.e, e pagr.e il qui presente
Giuseppe Marcacci d.o Nostrino fratello delle debitrici
obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno
et cum clausa condemnationis spontanea in forma jurj sibi ad tal pagamento etc.
con le debite solennità promesse, renunzie etc
fatto, e stipulato nella detta sagrestia di Brione
sud.o presenti per testimonii pietro Zandino, Giuseppe
fabretti Nostrino, e Giò antonio Morosio tutti di Brione sud.o
noti, idonei, ed ad ciò chiamati.

Ego pbr.o fidelis Clugo a Monteclaro sacrarius,
nec non auctre apstca notarius prefatis obligum, fideq; pro
ac omnia et singula in eo contenta rogatus scripsi,
meque ad sm.m D. Gloriam pro fide subscripsi:

---

anno d.ni 1811. die 26. 8.bris ind.ne 14. die vero jovis.
Pietro Zandino figlio di q.m pietro di Brione vecchio già presente
con ogni miglior modo, e forma, che da jure, e più validamente
fare ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi
beni presenti, e futuri a pegno.
al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa parro-
chiale di Brione sud.o, e per esso allettante, e stipulante avantaggio
del med.mo il qui presente filippo Nostrino Canepa attuale
col contesto anche di me sacrario, e not.o infr.o
costituito d.o pietro Zandino debitore ad ogni richiesto di d.o vend.o
altare o di suoi canepari pro tempore existenti darà, e pagherà
la somma di £ 80. dico quaranta centonali col suo legal frutto
in ragione del cinque per cento con tutte le spese, danni, e
quali loro sono, e di pertinenza per un istrumento fatto già da q.m
Bernardo pruna, e devenuto in eredità con ogni ragione, diritto, ed
aggravio alla madre di d.o deb.re Zandino, qual istrumento in virtù
del presente resta cassato, di nessun valore
e per pegno speciale di d.a somma capte, e suoi allettoni ha obbligato,
ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca due pezze di prato fitz mal-
nascia dove si dice al Christo territorio di Brione sotto le sue coerenze
rispettive di ragione di d.o deb.re
col patto però, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario,
condannandosi ora d.o Zandino spontaneamente in forma jurj tanquam si
pursuole donec,
e per maggior sicurezza di d.o capte, ed allettoni, a preghiera, ed
istanza del sud.o deb.re si è qui costituito, e si costituisce sicurtà prin-
cipal deb.re e pagr.e il qui presente filippo Nostrino di Brione
sud.o obbligando tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno, et

c ciò colla condanna spontanea in forma jurj fino all'total pagamento.
Con le debite sollennità, renunzie, patti esecutivi etc
fatto, e stipulato nella sala vparocchiale di Brione ad.
presenti per testimonii Gio antonio marchetto, Giuseppe fabretti
Rossino, e Giacomo fattona tutti di Brione noti, idonei, ed ad hoc
specialmente chiamati.

Ego prefer fidelis Gherzo q. parochus, recepi ancte actum notarius
presens obligatio instrumentum rogatus scripsi, meque pro fide subscripsi.

---

anno Dni 1811. die 26. Decembris. hor. 11. die vero jovis.
Giuseppe fabretti d.o Rossino qm Domenico di Brione vendita
qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può
più validamente fare ha promesso, e promette, obbligando se
stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri.
al verdo altare di s.t antonio da padova erto nella chiesa vparocchiale
di Brione sud.o, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del me-
-desimo, ancora col consenso di me not.re infr.to, il sig.r presente filippo
ingegnizio Cavagna affittale di questa
Cosicche ad ogni richiesta di d.to ven.do altare, o de suoi cavgari potranno
esistenti il d.o fabretti debba dare, e pagare la somma di l. 235. e
soldi quattordici.
11. dico ducento, trentacinque, Cantonali col suo legal fitto in ragione
del cinque per cento con tutte le spese in ottenere denari etc.
quali l. 235:14 sono, e dipendono per due istrumenti, che d.o vendo
altare era creditore verso della fu maria fama madre di d.o
debitore fabretti, quali in virtù del presente restano tagliati, e di
nessun valore.
e per pegno speciale di d.a somma capite, e suoi accessorij ha specialm-
-ente obbligato, e ipotecato, come obbliga, ed ipoteca al pre-
-fato vendo altare una pezza di terra campiva esistente nel Terri-
-torio di Brione dove dicesi nelle Cote sotto sue rispettive coerenze
sit un altra pezza di terra campiva, e prativa esistente nel Terri-
-torio come sopra dove dicesi ai limiti, da mattina, e da mezzodì con-
-tigua ai fondi de fratelli Cavagna
sit una pezza campiva sit sopra il palazzo degli eredi del fu R.do d.o
Curato Cavagna, dove si dice sotto Scheggie, coerenza da mattina gli
eredi del fu sig.r Curato Cavagna, da mezzogiorno gli eredi di qm Gio
pietro Scolaro etc
sit una pezza prativa sit come sopra nel Territorio di Brione ove
si dice ai cagelli a cui coerenza da mezzo giorno strada, e fondi della
ven.da chiesa, sotto le altre coerenze rispettive.
sit una pezza campiva sit ut supra a cui coerenza da mattina gli eredi
di qm Giacomo Filippo Cavagna, da mezzo giorno gli eredi di qm Gio Scattino
sotto le altre rispettive coerenze.
sit un altra pezza campiva sit ut sup.a dove si dice alla valleggia coe-
renza da mattina mari Giacomo pedrazzo, da sera lo stesso, da mezzo-
-giorno, e da ressui con nostra.
sit un altra pezza campiva sit ut sup.a ove si dice alli canari, coerenza
da mattina gli eredi di qm michele Scattino, sotto le altre giuste coeren-
-ze. - sit una cucina sita sotto il Solaro di Giuseppe marcacci
con uno spazzacale sopra d.o solaro esistente nella terra di Brione
sud.o con ogni dritto, e ragione -
sit un altra cucina, con entro una cantina, e spazzacale coperto a
piode sita ut sup.a con ogni ragione
sit un Solaro sito sul ponte nella terra di Brione sud.o con ogni
ragione etc.
Col patto però, che la specialità non deroghi alla gen.tà nè al contrario
Condannandosi d.o fabretti deb.re spontaneamente p.r d.o capite, e suoi
accessorij in forma juris tam sibi, durevole donec
e per maggiormente assicurare d.o capite, e suoi accessorii hic
qui constituito, come si costituisce principal deb.re pag.re, e fideiussit

il qui presente Batta Togno di Brione sud.o ad istanza, e preghiere di d.o debitore fabretti, e ciò colla condanna spontanea in forma jurt tanquam si ex tino al total pagamento.

fatto, e stipulato nella parrocchiale di Brione sud.o

presenti per testimonii Giò antonio morasino, pietro fabretti d.o Gardino, e Giacomo faffona tutti di Brione noti, Doneij ed a ciò specialmente richiesti. Ego prober fidelis Ghizo Brioni sparochus, necnon auctor aptica notarius predictus obligatus instrum rogatus scripsi, meque ad n.m fidem subscripsi.

N.B.
Si deve aggiungere perfetto decreto. Visto il decreto di capitolato d.o

1611. li 26. Dicembre jndit.e 11. giorno di Giovedì.

Giulippo morasino, q.m Giacomo di Brione vegnesta qui presente conogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette obligando tutti i suoi beni presenti, e futuri.

al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa parrocchiale di Brione sud.o e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo, il qui presente filippo morasino caneparo attuale, anche ed custode di me vicario, e notaro infr.o

Essendo che ad ogni richiesta di d.o vendo altare, o de' suoi canepari pro tempore esistenti il sud.o Giulippe morasino darà, e pagherà la somma di l. 100. dico cento cantonali col his legal frutto in ragione del cinque per cento, con tutte le spese in buoni denari etc.

Quali lire 100. dico cento sono ed ispettano per un altro strumento d'obligo di cui la moglie di d.o morasino era debitrice al sud.o vend.o altare, qual in virtù del presente resta cassato, tagliato, e di nessun valore. etc.

e per pegno speciale d.o d.a somma capte, e suoi accessorii ha specialmente obligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca tre pezze di campagna arativa esistenti alla motta Jurisdizione di Brione dove si dice al chiosso della Scaltra, coerenza da mattina, e dì mezzodì Giuseppe fabretti d.o vertezzo, da sera Giuseppe fanciullo, da nessun'ora non ti lo. jt una stalla fit come sopra colle coerenze rispettive. jt una pezza di terra prativa fit come sopra. dove si dice al piano, jt un'altra pezza prativa fit come sopra vicino alla stalla succidata. jt un altra pezza di prato fit ut sup.a dove si dice a Scaltra, a cui coerenza Giuseppe fabretti d.o vertezzo sotto le sue altre giuste coerenze. col patto però, che la specie non derogi alla generale ne condannando d.o morasino debit.re ora spontaneamente per d.a somma e suoi accessorii, in forma jurt tanq. di sopra dovute donec conti debite solemnitates servientur, e per maggiormente assicurare d.a somma capte, ed accessorii, a preghiere, ed istanza del prefato deb.re morasino, si costituite fideiussore principal deb.re, e pag.re il qui presente carlo Bonichelli d.o Bonasio, e ciò colla condanna spontanea in forma jurt sopra al Total pagamento.

fatto, e stipulato nella sala vic.a parrocchiale di Brione sud.o

presenti per testimonii Giò antonio morasino, pietro fabretti d.o Gardino, Giuseppe fabretti Rossino, tutti di Brione noti, Doneij, ed a ciò chiamati.

Ego prober fidelis Ghizo a monteclaro Brioni sparochus, necnon aptica auctor notarius predictus obligatus instrum accommodatio et singula in eo contenta rogatus scripsi, meque ad n.m fidem subscripsi.

L'anno 1811 li 26. Dicembre ſid.e 1h. giorno di Giovedi.
Giuſeppe Morascino qm Giacomo di Brione vergasca quì preſente
a nome, ed autorizzato ſpecialmente dalle di lui ſorelle, con ogni mi-
-glior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare
ha promeſſo, e promette obbligando ſe ſteſſo, e tutti i ſuoi beni pre-
-ſenti, e futuri.
al vendo altare di S.t Antonio da padova, e per eſſo accettante,
e ſtipulante a vantaggio di d.o vendo altare eretto nella chieſa
parrocchiale di Brione vergasca, il quì preſente Filippo Mori-
-no Caneparo attuale del ſud.o anche col conſenso di me
vſcario, e Notaro infrſcto
Coſicchè ad ogni richieſta di d.o vend.o altare, o de' ſuoi Canepari pro
tempore eſiſtenti d.o Giuſeppe Morascino autorizzato ut ſup.a
darà e pagherà la ſomma di d.i 85. 10. dico ottantacinque
e ſoldi Dieci al corſo contonale col ſuo legal ſitto in ragione
del cinque p.r cento a rata del tempo con tutte le ſpeſe beni
denari etc.
Quali d.i 85. 10. ſono, e dipendono per un altro ſtrumento d'ob-
-bligo d'egual ſomma, di cui le di lui ſorelle Lucia, e Giacomina
andavano debitrici al ſud.o vendo altare, qual in virtù del pre-
-ſente reſta ſagliato, e di neſſun valore. —
e per pegno ſpeciale di d.a ſomma capite e ſuoi acceſſorj ha ſpecial-
-mente obbligato, ed ipotecato come obbliga, ed ipoteca una caſa
colla metà d'un ſolaro ſopra ditta dove ſi dice al chioſſetto Fem.a
di Brione; ſita unadue pezze di campagna arativa ditta dove ſi
dice al chioſſetto ſotto le ſue vere, e giuſte coerenze, e denominazioni.
ſita un altra pezza campiva ſita dove ſi dice a prato Fondo. Fem.a
di Brione, coerenza i beni della venda chieſa.
ſita una pezza di terra prativa eſiſta al chioſſetto Fem.a ut ſupra
coerenza da mattina Gio andrea Togno, da mezzo giorno, e da ſera
Gio antonio Togno, detta
col patto eſpreſſo, che la ſpecialità non derogi alla gen.le de contra-
-henti etc. — condannandoſi d.o Morascino debitore a nome
delle di lui ſorelle ſponcaneamente in forma juris tanquam ex
durevole donec
e per viepiù aſſicurare d.a ſomma capite, e ſuoi acceſſorj a pre-
-ghiere, ed iſtanza delle pred.e ſorelle debitrici ſi è quì coſtituito,
come ſi coſtituiſce ſicurtà principal debitrice, e pagatrice ſi-
-no d.a
ſomma, che de' ſuoi acceſſorj, il quì preſente Giuſeppe Morascino
obbligando ſe ſteſſo, e tutti i di lui beni preſenti, e futuri a pegno
e così colla condanna ſponcanea in forma juris sino al total paga-
-mento perde coſti con le debite ſolennità, renunzie etc
fatto, e ſtipulato nella Sala vſparocchiale di Brione ſud.o
furono preſenti per Teſtimonii Gio antonio merati,
pietro fabretti Giardino, e Giuſeppe marcacci Bottiniere
noti, idonei, ed ad hoc chiamati.

Ego prefer fidelis Obligo Brioni p.r parochus, nec non
apſtca auctr Notarius. preſens obligatus ſtipulor
ac omnia, et ſingula in eo contenta rogatus ſcripſi,
tradidi, meque ſub.to D. Storiam pro fide ſubſcripſi.

L'anno 1611. li 26. Dicembre ſrd.e 11h. giorno di Giovedì.
Giuſeppe Morasco q.m Giuſeppe di Brione verzasca qui preſente
con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più valida-
mente fare ha promeſſo, e promette obbligando le ſteſſo, e tutti
i ſuoi beni preſenti, e futuri
al vendo altare di Santonio da padova eretto nella chieſa
parrocchiale di Brione ſrd.o, e per eſſo accettante, e ſtipulante
il Anche a vantaggio del medeſimo il qui preſente ſig.r Mon:
-nino Canepare attuale, col conſenſo di me ſrſcr.o
Coſicchè adogni richieſta di d.o vend.o altare, o de ſui canepari
pro tempore eſiſtenti il ſrd.o debitore Giuſeppe morasco
darà e pagherà la ſomma di £. 11h. 12. dico cento quattordici,
e ſol.di dodici al corſo cantonale col ſuo legal frutto in ragione
del cinque p.cento avata del tempo contutte le ſpeſe in beni
denari
le quali lire 11h. 12. ſono, e di pendono per aver ſollevato
Giacomo fattona di Brione ſrd.o da un ſtrumento di £. 229.
dico ducento vintinove, ſoldi quattro, di cui era debitore al
ſrd.o vend.o altare, quel in virtù del preſente reſta tagliato,
e di neſſun valore, obbligandoſi il d.o debit.re morasco, di far
ſborſare le altre £. 11h. 12. al ſuo fratello Giovanni, per
aver unitamente ſollevato il ſred.o fattona dal debito di £. 229.
e per pegno ſpeciale di d.a ſomma capte, e ſuoi acceſſorii, la
ſpecialmente obbligato, ed ſpotecato, come obbliga, ed ſpoteca
una pezza di terra prativa divota con ſuo fratello Giovanni
ſita ſul piano Territi Borghesi, a cui coerenza da mattina
Giò antonio Gneta, da mezzo giorno gli eredi Righetti, da ſera
li fratelli Caſcione, da neſſun ora la monda de-
ſcritto — con patto eſpreſſo, che la ſpecialità non deroghi a
Gen.le, ne al contrario per le coſe
condannandoſi ora d.o morasco ſpontaneamente in forma jur.
tamq.m ſi e durevole donec
e per maggior ſicurezza di d.o capte, ed altrove, a preghiere,
ed iſtanza del ſred.o deb.re, ſi e qui conſtituito, come ſi oſti-
-tuiſce principal deb.re, e pag.re, e ſicurtà, il qui preſente Gio-
-anni morasco ſuo fratello obbligando le ſteſſo, e tutti li
ſuoi beni preſenti, e fut.i a pegno
e ciò colla condanna ſpontanea in forma jur.ta ed ogni
pagamento. con le debite ſolennità promeſſe, e rinunzie
ſolite a porſi in ſimili iſtrum.ti —
fatto, e ſtipulato nella ſala parrocchiale di Brione ſrd.o
preſenti per teſtimonii Giacomo Gneta, pietro fabretti Gaudino,
e Giuſeppe morasino noti, idonei, ed ad ciò chiamati,
tutti di Brione verzasca.

Ego pirba fidelis Chizzo a Montechiaro Brioni
D. parochus a pe dicam capitu ante notarius
predictus obligatis inſtrum. ac omnia, et ſingula
in eo contenta rogatus ſcripſi, tradidi,
meque ad m.d. Gloriam pro fide hobſcripſi.

L'anno 1811. li 26. Giugno ind.ne 11. giorno di Giovedì.

Giò Moraldo gm Giuseppe di Brione vegliata qui presente con-
- ogni miglior modo, forma, e via che ha potuto, e può più validamente
fare ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi beni pre-
-senti, e futuri ad-
al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa vparocchiale di
Brione sud.o; e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il
qui presente filippo Mombino Canepare attuale, col contratto di mezzo
e rogato jl S.to
così, e talmente che ad ogni richiesta di d.o ven.o altare, o de' Canepari pro tem-
-pore esistenti il pred.o Giovanni Moraldo debit.re darà, e pagherà la
somma di L. 11k. 12. Dico cento quattordici lire, e soldi dodici al corso
cantonale col suo legal frutto in ragione del cinque per cento con tutte le
spese in buoni denari sonanti.
Quali lire L. 11k. 12. sono, e dipendono per aver unitamente a suo fra-
-tello Giuseppe sollevato Giacomo fattorino di Brione sud.o da un istrumento
d'obbligo di L. 229. k. di cui lo stesso fattorino era debit.re al d.o vend.o
altare, qual in virtù del presente resta casso, e di niun valore, per aver
già il succennato Giuseppe moraldo istrumentate L. 11k. 12. per la
sua tangente parte.
E per pegno speciale di da somma capitale, e suoi accessorii il pred.o
Moraldo debit.re ha specialmente obbligato, ed ipotecato una pezza
di terra prativa sita nel piano detto Borghetto divisa con suo fratello
Giuseppe Coerezza da mattina Gio antonio Cueda, da mezzo giorno gli
eredi Righetti, da sera li fratelli Cattaneo, da nessuna ora la mondan-
-za del sud.o Sciallo - - Con patto espresso, che la specialità non dero-
-ghi alla generalità nè al contrario - perchè così etz
condannando sd.a ora d.o Moraldo spontaneamente in forma juris tanto di
=danaro che donec

ed a preghiera, ed istanza di d.o debitore di costituite Giacomo pred.o
del.to, e pegno il qui presente Giuseppe Moraldo suo fratello di detta d.a Som-
-ma capitale, che de' suoi accessorij obbligando se stesso, e tutti i suoi beni
presenti, e futuri a pegno al vend.o altare succennato.
e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino al total pagamento -
Con le debite solennità promesse, rinunzie ed altre a proposito
fatto, e stipulato nella sala vparocchiale di Brione sud.o
presenti per testimonii Giacomo Pesta, Carlo Borghetti, ambo Canepari
tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò chiamati.
Ego pretor fidelis Strigo a montecuto s parochus recepi ante acta
notarius presens obligat. justa m. rogatus scripsi. negue prosed subscripsi

---

L'anno 1811. li 27. Dicembre ind.ne 12. giorno di Venerdì.
Giuseppe Ruscone gm Giuseppe d.o Pachino di Brione vegliata qui presente
con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare
ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e
futuri a pegno
al vend.o altare di s.t antonio da padova eretto nella chiesa vparocchiale
di Brione sud.o; e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del med.mo
il qui presente filippo mombino Canepare attuale, col contratto di mezzo jnfra
così, e talmente che il d.o Ruscone debit.re ad ogni richiesta di d.o vend.o altare,
o de' suoi canepari pro tempore existenti darà, e pagherà la somma di L.
lire 567. Dico cinquecento sessanta sette al corso cantonale col suo le-
gal frutto in ragione del cinque per cento, con tutte le spese in buoni denari
Quali lire 567. sono, e dipendono per aver sollevato marco scolaro
fogno da tre istrumenti d'obbligo d'egual somma di cui andava debitore
-so il d.o vend.o altare, quali in virtù del presente restano casti,
tagliati, e di nessun valore etz

e per pegno speciale di d.e Somma Capte, ed accessorij ha specialmente obbligato, ed ipotecato siccome obbliga, ed ipoteca tutti gli alberi fruttiferi di Castagno acquistati da Marco Scolaro Fogno esistenti sul territorio di Cagnasco dove si dice alla valleggia vicino alle case.
Item tutti i fondi stabili acquistati dal sud.o Scolaro esistenti da medesimo dove si dice alla valleggia sul Territ.o di Cagnasco, e Borghetto colle rispettive coerenze.
Item una pezza Ronchiva esistente dove si dice alla Mutolla Territ.o Borghetto coerenza da mattina la strada, da mezzodì Taddeo Grilli di Gera, da sera il pred.o Debit.re Ruffone ecc.
Item la quarta parte d'una stalla item dove dicesi come sopra.
Item tre pezze di selva d'alberi castanili esistenti sul Territ.o di Cagnasco una dove si dice volgarmente al Busto, e le altre due dove si dice alla valleggia, a cui coerenze da mattina i Basti di Laverezzo, da mezzogiorno Pietro Buzzino; le coerenze poi delle due pezze item alla valleggia sono da mattina il Comasco della Gera, da mezzogiorno Marco Scolaro, da sera, e da nessun ora non si sa.
con patto espresso, che la specialità non deroghi alla gen.le nè al contrario ed condannandosi ora d.o Ruffone Debit.re spontaneamente in forma juris sino al total pagamento.
Ed a preghiera, ed istanza del pred.o Debit.re si è qui costituito, come si costituisce Sicurtà principal Debit.re, e pag.re il qui presente Domenico pure d.o presente si di d.a Somma Capte, che de' suoi accessorij obbligando le stesse, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno al d.o vend.o altare.
e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento.
con le debite solennità promesse, Renunzie a patti etc.e etc.e
fatto, e stipulato nella sala Capitolare di Brione pred.o
presenti per Testimonii Giuseppe Morabito, Carlo Brughelli, e Pietro Fabretti d.i Bandino tutti di Brione noti, idonei, ed ad hoc chiamati.
Ego Petrus Fedelis Fogno [illegible] [illegible] scripsi, exhibui, meque pro fide subscripsi etc.

L'anno 1811. li 27. Dicembre Regnante Napoleone 1.o Gio.e Batta Fogno q.m Giuseppe di Brione vendasca già presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare la promette, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri.
al vend.o altare di S.t Antonio da Padova eretto nella chiesa Parrocchiale di Brione sud.a e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente Filippo Morino per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente Filippo Morino -no Caneparo attuale, col consenso pure di me Infrte.
cioè, chiaramente che d.o Batta Fogno debit.re darà, pagherà ad ogni richiesta di d.o vend.o altare, e de' suoi Canepari pro tempore esistenti la Somma di £ 242. 8 dico duecento quarantadue Lire, e Soldi otto al corso Cantonale col suo legal frutto in ragione del cinque percento da tal'epoca del tempo con tutte le spese, e danni dovuti Quali Lire 242. 8. sono e dipendono da due istrumenti d'obbligo fatti dal q.m al vend.o altare predetto Giuseppe, e Giacomo Fogno, e pervenuti per eredità alla sua moglie con ogni Emolumento, peso, ed aggravio annesso, restando i sud.i due istrumenti in virtù del presente tagliati, e di nessun valore
e per pegno speciale di d.e Capte, e suoi accessorij il sud.o Fogno debit.re ha specialmente obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca una pezza di campagna sita sul Territ.o di Brione dove si dice a Campo lungo, coerenze da mattina il pred.o debit.re Fogno, colle altre rispettive coerenze.
Item una pezza di prato sita come sopra dove si dice sopra il mulino dei Scolari coerenza da mattina beni Comunali, da mezzogiorno Filippo Ledesma, etc. etc.
Item un chiuso esistente dove si dice al Cortazzo colla metà d'una stalla Territ.o come sopra sotto le sue vere, e giuste coerenze.
con patto espresso, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario condannandosi ora d.o Fogno Debit.re spontaneamente in forma juris Juramento suppletorio
Ed a preghiera, ed istanza del pred.o debit.re Fogno si è qui costituito come di costituisce principal debitore, pag.re, e Sicurtà il qui presente Michele Vidorone di Brione sud.o obbligando le stesse, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno

Colla condanna spontanea in forma jurs fino al total pagamento.
con le debite solennità; promette, e rinuncie ecc
fatto, e stipulato nella sala vparocchiale di Brione ut supra
presenti per testimonii Giuseppe Sedaro, Giuseppe Brughelli, e Giò antonio Bet
Tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti =
Ego pretor fidelis Ghigo Pedemontanus a Montedaro Vparochus Brioni;
hec non aucte apstica notarius predictus obligat. jnstrum.ac omnia, et singula
in eo contenta rogatus scripsi, eaborsi, meque ad m. J. G. pro fide subscripsi.

L'anno 1811. li 24. dicembre. Jndne 14. in giorno di sabbato.
Giò maria Scattino figlio di gm Giò antonio di Brione ut supra presente
a nome, e specialmente a ciò autorizzato da Giò Scattino di Brione sud.: absente
con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare la pro-
messa, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri
al rendo altare di s.t antonio da padova eretto nella chiesa parocchiale di Brione
sud.: e per esso accettante, e stipulante it a vantaggio del medesimo il già pre-
sente filippo mortigno, anche col contesto di me jnfrsto
cosi, e talmente che d.o Giò maria Scattino come amministratore d'ogni proprietà
costì esistente del pred.o Giò Scattino debb.re darà, e pagherà ad ogni richiesta
di d.o rend.o altare, o de' suoi tempori pro tempore esistenti, la somma
di £ 16 h. 5. dico cento sessantaquattro, e sol di cinque al corso cantonale cal.co
legal fitto in ragione del cinque p.cento avuta del tempo corrente le spese
in buoni' echani sonanti.
Qual somma capte di £. 16 h. 5. sono dipende da un altro istrumento rogato
dal fu Sac.do fgo. Curato Cavagno della somma di £. 142. 5. dico cento quaranta-
due, sol. di cinque cantonali, e le altre lire 22. dipendono pel fitto di due
anni del sud.o jstrumento, e 2 parte dipendono per la mercede di detti
istrumenti d'obblgo. ela qual istrumento di £. 142. 5. ora in mora del
presente resta taglato, e di nessun valore --
e per pegno, e cauzione di d.a somma capte di £. 16 h. 5. e sui accessorij
ha specialmente obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca diver-

dieci pezze di prato, colla metà d'una stalla con ogni suo diritto, e
ragione sita dove si dice alla Rotora nella valle d'Osora Territ.o di Brione
ivi una casa, e la metà d'una casi d.o pozzacale esistente come sopra,
ivi un'altra casa, una piccola cantina, e la metà d'una stalla esistente dove
si dice al pianazzo nella valle d'Osora Territ.o di Brione sud.o sotto le giuste
coerenze. ivi due pezze di prato sita come sopra vicino alle anzid.e stanze:
ivi tre pezze di campagna esist.e dove si dice alla Fusora colla terza parte
d'una stalla, ed una cantina Territ.o come sopra sotto le sue vere, e giuste
coerenze. ---
Con patto espresso, che la specialità non deroghi alla gen.tà, ne al contrario.
e per maggior sicurezza di d.o capte, e sui accessorij si è già costituito, come
si costituisce sicurtà principal debb.re, e pag.re ed il già presente Giò maria
Scattino amministratore della facoltà del so accennato debb.re Giò Scattino
obbligando se stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri in pegno.
e ciò colla condanna spontanea in forma jurs fino al total pagamento.
con le debite solennità promette, e rinuncie ai patti ecc.s ecc.
Solte apposti in simili istrumenti d'obblgo.
fatto, e stipulato nella sala vparocchiale di Brione sud.o
presenti per testimonii ignazio marzorino, Giò antonio Bet.ta,
e Carlo Brughelli tutti di Brione noti, idonei, e specialmente
a ciò richiesti.
Ego pretor fidelis Ghigo Pedemontanus a Montedaro
Brioni vparochus, nec non aucte apstica notarius predictus
jnstrum.to ac omnia, et singula in eo contenta rogatus scripsi, meque
hic pro fide ad m. J. Gloriam pro fide subscripsi.



l'anno del sig.re 1811. li 28. Dicembre. giorno di Sabbato ind.ne 14.

Giò Domenico Fabretti d.o Veglino di Brione verzasca della mutta qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e più validamente fare ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri.

al ven.le altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa di Brione verzasca, e presso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente filippo monnino Caneparo attuale di esso, col contento etz

Così, e talmente che il d.o Fabretti d.to ad ogni richiesta di d.o vendo altare o de' suoi canepari pro tempore esistenti darà, e pagherà la somma di lire-hoh. 17. 3. dico quattrocento quatro, soldi diciasette, denari tre al corso cantonale col suo legal frutto convenuto al cinque p.r cento con tutte le spese in buoni denari sonanti.

Qual somma di S.t hoh. 17. 3. dipende per altrettanti denari ritratti mentre era esattor di d.o vendo altare, qual somma sud.a non ha portata di canepari successori etz. come era in dovere

e per pegno speciale sì di d.a somma capite, che de' suoi accessorj ha specialmente obbligato, ed ipotecato come obbliga, ed ipoteca quatro pezze di campagna aratiua, e quatro pezze di prato esistenti alla mutta Terità di Brione sotto sue giuste, e rispettive confine..

Item tutte le piante fruttifere di castagni di sua ragione esistenti come sopra sotto varie denominazioni.

Item la sua casa d'abitazione, con due Solari una cantina, e la metà d'una stalla divisa con suo fratello Giuseppe esistente il tutto alla mutta Terità di Brione sud.o

Item obbliga, ed ipoteca le (So.) Bestie presenti, e future d'ogni genere, e qualità a lui, ed a suoi eredi appartenenti.

Con patto espresso, che la specialità non derogghi alla generalità, e la spec.a al contrario. perchè così etz

condannandosi d.o Fabretti ora spontaneamente in forma just tanquam si Notarile donec

ed a preghiera, ed istanza del anzid.o d.to Fabretti si è qui costituito, come si costituisce fideiussore principal debitore, e pag.re il qui presente Giuseppe Buzzino di Brione sud.o verso il ven.le altare obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno.

E ciò colla condanna spontanea in forma just fino al total pagamento.

con le debite solennità, promesse, e renunzie etz

fatto, e stipulato nella sala vicarochiale di Brione verzasca

furono presenti per testimonii Paolo Brughelli, ignazio Marconi, e Giò antonio Fabretta tutti di Brione detti, donei, ed a ciò specialmente chiamati.

Ego prete fidelis Ghizo Brioni Vicarius, necnon auctoritate apostolica notarius publicus obligat. instrum. ac omnia etz rogatus scripsi, meque propria manu subscripsi.

---

l'anno 1811. li 24. Dicembre ind.ne 14. giorno di Sabbato.

Pietro Buzzino figlio di q.m pietro di Brione verzasca qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e più validamente fare ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri.

alla venda confraternità del SS.mo Rosario eretta nella chiesa parrochiale di Brione sud.a, e per essa accettante, e stipulante a vantaggio della medesima il qui presente Michele di Dorone Caneparo attuale di essa col contento di me infrascritto etz

Così, e talmente che ad ogni richiesta di d.a venda Confr.a, o de' suoi canepari pro tempore esistenti, il pred.o Buzzino d.to darà, e pagherà la somma di L.t 45. dico quaranta cinque lire al corso cantonale col suo legal frutto avuta del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari sonanti etz

Quali Lire 45. sono, e dipendono per aver sollevato Giò Batta Togno da un istrumento d'obbligo di L. 33. Cantonali, di cui era debre alla predª vedª consteª, qual in virtù del presente resta tagliato, e di nessun valore, e le altre L. 12. le ha ricevute in grazioso imprestito dal sudº Caregaro Michele vedovone.

e per pegno speciale di dº capte, e suoi accessorij ha specialmente obbligato ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca una pezza di campagna aratiua esistente nel Territº di Briona dove si dice nelle Zolle coerenza da mattina strada Consª, da mezzodì, e da sera Giuseppe Bozzolo, etc item un altra pezza di campagna esistente come sopra stà vicino al Cimitero coerenza la cinta della chiesa, strada altre giuste, e rispettive coerenze. con patto espresso, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario, perchè così &

Ad istanza, e preghiera di dº Battino debre si è qui costituito come si costituisce sicurtà, principal debre, e pagre il qui presente Giò Batta Togno di Briona sudº, sì di dª somma, che de' suoi accessorij obbligando se stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri a pegno. e ciò colla condanna spontanea in forma giurª fino al Total pagamento fatto, e stipulato nella data nella parrocchiale di Briona sudº.

presenti per testimonij Domenico fu dº. prestino, Giò antonio Betomo di Gerra, e Giuseppe Morandi di Briona noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti. Ego presbr fidelis Hugo Brioni parochus nec non auctr capitis notarius predict obligat[ionis] facti & rogatus scripsi meque ad M. D. Stoniam pro fide hic subscripsi.

L'anno 1811. li 28. dicembre sudº. 14. giorno di sabbato.

Giò antonio Betomo figlio di gm Domenico di Gerra vegasca qui presente, con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette come debre, ed a nome di Maria Giovanna Marzorino dª Francia obbligando se stesso, e tutti li suoi beni presenti, e futuri a pegno.

al ven[er]dº altare di St. antonio da padova eretto nella chiesa parrocchiale di Briona vegasca, e per esso a accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente Filippo Morandino Caregaro attuale, col consenso etc così, e talmente che ad ogni richiesta di dº ven[er]dº altare, o de suoi caregari pro tempore esistenti, dº Betomo Tutore di Maria Giovanna Marzorino debrice darà, e pagherà la somma di L. 87.15. dico Lire ottantasette soldi quindici al corso cantonale col suo legal frutto a rata del tempo in ragione del cinque per cento con tutte le spese in buoni denari.

Quali Lire 87.15. sono, e dipendono per un istrumento di L. 82.10. fatto già da gm Giò Garicino in favore del sudº ven[er]dº altare, e pervenuto in eredità alla sudª Marzorino debrice con ogni emolumento, peso, ed aggravio annesso, qual in virtù del presente resta tagliato, e di nessun valore, ed il soprapiù dipende per mercede di dº istrumento, non pagata e per mercede del presente etc

e per pegno speciale di dª somma capte di L. 87.15. ha specialmente il sudº Betomo Tutore, ed a nome come sopra obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca tutti i beni stabili di ragione della predª debrice esistenti al Chiosetto Territº di Briona sotto varie denominazioni, e sue giuste coerenze.

Item la sua tangente parte de' suoi fondi esistenti dove si dice alla Peggiada Territº di Briona, con la quarta parte d'una stalla Item etiam coerenze strada Marzorino etc

con patto espresso, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario perchè etc

e per maggior sicurezza di dº capitale, ed accessorij, si è qui costituito, ad istanza di dº debre, come si costituisce il qui presente Giò antonio Betomo di Gerra vegasca Tutore della prefata debrice sicurtà principal debre, e pagre verso dº ven[er]dº altare obbligando se stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri a pegno.

e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento
Rinunziando al patto executivo &c. Renunziando giuramento
con le altre debite sollennità promette, Rinunzie etc
fatto, e stipulato nella sala parrocchiale di Brione sud.o
presenti per Testimonii Gio Batta Togno, michele redorone, e
pietro Broggino tutti di Brione noti, idonei, ed acciò specialmente
chiamati. Ego prefer fidelis Ghigo a monteclaro Brioni &parochus.
necnon auctr aptus notarius presens obligat.is &c. ac omnia, et singula
in eo contenta rogatus scripsi, tradidi, meque ad fid.em signo solito subscripsi.

L'anno 1811. li 24 dicembre ind.ne 14. giorno di Sabbato.

Filippo Morinino d.o @ Balla figlio di g.a Gio Giuseppe di Brione vegliasca
qui presente con ogni miglior modo e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette, obbligando se stesso, e tutti i suoi beni
presenti, e futuri.
alla ven.da confrat.a del SS.mo Rosario eretta nella chiesa parrocchiale di
Brione sud.o, e per essa accettante, e stipulante a vantaggio della medesima
il qui presente michele redorone camparo attuale di detta, col contesto etc
così, e talmente che ad ogni richiesta di d.a vend.a Confr.a, o de' suoi campari
pro tempore esistenti il d.o Morinino debt.re darà, e pagherà la somma
di f. 175. dico centosettanta cinque cantonali col suo legal frutto a ragione del
tempo in ragione del cinque p cento con tutte le spese in buoni denari: etc
quali lire 175. al corso cantonale sono, e dipendono per aver sollevato da
un istrumento d'egual somma di cui andava debt.re alla pred.a ven.da Con-
fraternità francesco pedrone d.o Broggio di Brione sud.o qual istrumento
in virtù del presente resta caso, e di nessun valore;
e per pegno speciale di d.a somma capitale, e suoi accessorij ha specialmente
obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca la metà d'una stalla
con quattro pezze di prato esistente sul fuente di Brione dove si dice
al fratello, a cui coerenza da mattina andrea pedrone, da mezzogiorno,
e da sera michele pedrone. etc
item una pezza di campagna detta come sopra dove si dice al Chiosso de pedro-
ni, cui coerenza michele pedrone da mattina, et delle altre non si sa
item un altra pezza di campagna detta come sopra dove si dice al Borgaro
sotto le sue vere, giuste coerenze.
item la metà d'una stalla con due pezze di prato di ragione del sud.o Debitore
sito dove si dice al Valdo sopra le case d'annata, coerenza da
mattina Geremia pura, da mezzodì Giacomo redorone, delle altre non si sa.
con patto espresso, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contra-
rio. — ed a preghiera, ed istanza del sud.o debt.re nominino di Egui
costituito, come si costituisce sicurtà, principal debt.re, e pag.re verso la d.a ven-
confr.tà il qui presente Giuseppe michelette di Brione pred.o si di d.o Capi-
tale, che de' suoi accessorij obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti,
e futuri a pegno
e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento
con le debite sollennità, promesse, Rinunzie &c patti executj.ri etc
fatto, e stipulato nella sala parrocchiale di Brione vegliasca
presenti per Testimonii pietro Gabretti d.o Gardino Giuseppe Marcacci
Nottinino, e Giuseppe pedrone Tutti di Brione noti, idonei, ed acciò spe-
cialmente richiesti. —

Ego prefer fidelis Ghigo predemontanus a Montecaro Brioni
&parochus, necnon auctr aptus notarius presens obligat.is
instrumentum, ac omnia, et singula in eo contenta rogatus scripsi,
tradidi, meque ad fid.em signo, et subscripsi.

L'anno 1811. li 28. Dicembre Ind.ne 14. giorno di Sabbato.

Giò andrea Fogno q.m Giò di Brione vegliese qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa Parrocchiale di Brione Ind.o, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente filippo monticino caneparo attuale, col contesto anche così, e talmente d.o Fogno deb.re ad ogni richiesta di d.o vendo altare, o de' suoi canepari pro tempore esistenti dare, e pagherà la somma di L. 500. dico lire cinquecento cantonali col suo legal frutto di ragione del cinque p.r cento a rata del tempo, con tutte le spese in buoni denari. Quali lire 500. sono, e dipendono da una polizza fatta già dal pred.o deb.re Fogno di L. 600; di cui ne pagò L. 100. quel polizza di virtù del presente istrumento resta tagliata, e di nessun valore.

E per pegno speciale di d.a capit.e di L. 500. al corso cantonale, e de' suoi accessorj ha specialmente obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca tutti li beni stabili di sua ragione esistenti dove si dice alla mutta Territorio di Brione sotto le loro rispettive denominazioni, e coerenze, ed in specie la sua casa d'abitazione, solari, stalle, cantine etc. esistente dove si dice come sopra, con ogni suo diritto, ragione etc.

Con patto espresso, che la spec.a non deroghi alla gen.a nè al contrario condannandosi d.o deb.re ora spontaneamente in forma juris tanquam etc. ed a preghiere, e istanza del pred.o deb.re si è costituito sicurtà principal deb.re e pag.re Giò antonio Scolaro Fogno q.m di d.o capit.e che de' suoi accessorj verso il ven.do altare obbligando se stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri a pegno.

Ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento con le debite sollennità, promesse, renunzie etc.

Fatto, e stipulato nella sala Parrocchiale di Brione Ind.o

presenti per testimonii Giacomo Gnesa, Giuseppe Pedrino, e pietro Zaldino tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti.

Ego peter Abelli Ghizzo a Monticelaro Brioni Parochus, necnon eccles. agita notarius predicta obligationi juxta tenorem scripti, regere, et protestor.

L'anno 1811. li 28. Dicembre Ind.ne 14. giorno di Sabbato.

Fausto Gnesa figlio di q.m Giò antonio di Brione vegliese, come amministratore de' beni, e proprietà di suo fratello Giuseppe assente già da vari' anni, qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette obbligando se stesso, e tutti li suoi beni presenti, e futuri.

al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa Parrocchiale di Brione vegliese, e per esso accettante, e stipulante il a vantaggio del medesimo il qui presente filippo monticino caneparo attuale di esso, e così che ad ogni richiesta di d.o vendo altare, o de' suoi canepari pro tempore esistenti d.o Gnesa deb.re darà, e pagherà la somma di L. 480. dico ottanta lire al corso cantonale col suo legal frutto di ragione del cinque p.r cento a rata del tempo con tutte le spese in buoni denari sonanti.

Quali lire 480. sono, e dipendono per altrettanti denari d'qual somma, mi ver.te venuti in grazioso imprestito nell'anno 1802. li 18. febbro. dal caneparo di d.o vendo altare tune temporis esistente, per cui eravi una polizza, che in virtù del presente resta tagliata, e di nessun valore.

Del qual denaro ne tenne terr.o d.o Fausto Gnesa, per pagare un debito in Genova contratto dal Ind.o suo fratello Giuseppe deb.re

E per pegno speciale di d.a somma capit.e, e suoi accessorj ha specialmente obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca tre pezze di campagna aratiua di ragione del Ind.o deb.re esistente nel territorio di Brione dove si dice nelle zolle sotto le sue giuste, ed rispettive coerenze.

Più un solaro di sua solita abitazione esistente come sopra dove si dice sul muro sotto le sue vere coerenze, con ogni suo diritto, e ragione etc.

Con patto espresso, che la specialità non deroghi alla gen.tà nè al contrario? e per maggior sicurezza di d.o capte, ed accessorij ha costituito sicurtà principal deb.re pral deb.re, e pag.re il qui presente fausto Gaeta amministratore, come sopra obbligando le stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri a pegno verso d.o vendo altare.
e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagam.to con le debite solennità promesse, Rinunzie etc.
fatto, e stipulato nella sala vparrocchiale di Brione sud.o
presenti per testimonii Ignazio Marzorino, Gio andrea Fogno, e Giuseppe Marcacci d.o Rossi tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti. Ego prbr fidelis Chizzo a Monteclaro Borromi plebanus, nec non aptica auctr notarius predictus obligat.is jnstr.m ac omnia et singula in eo contenta rogatus scripsi, meque ad m.a d. Gloriam pro fide subscripsi.

L'anno 1811 li 30. dicembre ind.ne 11. giorno di lunedì ~~dalle~~
Gio antonio Marcacci d.o Fragolino di Brione vecchio stabilm.te assente, avendo perciò specialmente autorizzato Giuseppe Cavagna suo Cognato di Brione sud.o con ogni miglior modo, e forma, che da potere, e più valid.amente fare la promessa, e promette obbligando lo stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri
al vendo altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa parrocchiale di Brione sud.o, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente Filippo Gaetano Cavagna attuale deb.re
Così e talmente che ad ogni richiesta di d.o vendo altare, o de' suoi cappellani pro tempore esistenti d.o Marcacci deb.re darà, e pagherà la somma di L.t 123.12. dico centoventitre, soldi dodici al corso contonale col suo legal frutto convenuto al cinque p.cento con tutte le spese, e danni a rata del tempo.
Quali lire 123.12. sono, e dipendono per aver sollevato Giuseppe Pedrone d.o Garella da un istrumento d'obbligo di L.t 120. cantonali, di cui era real deb.re verso il d.o vend.o altare di S.t antonio

qual istrumento fu fatto nel 1711. dal fu Gio pedrone d.o Gerolamo, quale ad evidenza del presente resta cassato, e di nessun valore, coll'aggiunta di L.t 3.12. per mercede del presente istrumento pagata dal cavagna sud.o Filippo Marzorino.
e per pegno speciale di d.a somma capte, e suoi accessorij ha specialmente il pred.o deb.re marcacci obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca nominalmente una pezza di prato frammezzata con la strada comune ed.a sit.a nel territorio di Brione dove si dice a Dagheglio:
it.m varie altre pezze prative acquistate dal sud.o Giuseppe pedrone ed.a dove si dice come sopra, con una casa, e la quarta parte d'una ~~strada~~ tetta sit.a nello stesso luogo
it.m una pezza di campagna aratiua sit.a dove si dice al limite?
it.m un altra pezza ad vigna sit.a dove si dice alla bottega Territorio di Brione, quali due pezze campive furono acquistate da Gio antonio Cavagna d.o Cecino con le respettive coerenze
it.m tutte le altre pezze di terra esist.e in Brione, ed acquistate dal pred.o Cavagna sotto le loro giuste denominazioni, e coerenze con ogni diritto, ragione, e pertinenza
Con patto espresso, che la specialità non deroghi alla gen.tà nè al contrario,
e per maggior sicurezza di d.o somma capte, ed accessorij ad istanza di d.o debre hi qui costituito, come hi costituisce sicurtà principal deb.re e pag.re il qui presente Giuseppe Cavagna d.o Cecilino, obbligando le stesso, e tutti i di lui beni presenti, e futuri a pegno al d.o vendo altare
e ciò colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento.
con le debite solennità promesse, Rinunzie, e tolite a posi instituti
fatto, e stipulato nella sala vparrocchiale di Brione sud.o
presenti furono per testimonii Giacomo pedrazzi, Gio andrea Fogno, e pietro Buzzino tutti di Brione noti, idonei, ed a ciò specialmente chiamati
Ego prbr fidelis Chizzo a Monteclaro Borromi plebanus, nec non aptica auctr notarius predictus obligat.is jnstr.m ac omnia et singula in eo contenta rogatus scripsi, meque ad m.a d. Gloriam pro fide subscripsi.

L'anno 1811. li 31 dicembre ind.ne 14. giorno di martedì
Giacomo Pedrazzi figlio di qm Giacomo di Brione versasca qui presente
con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare
ha promesso, e promette obligando se stesso, e tutti li suoi beni presenti,
e futuri.
al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa parrochiale
di Brione sud.o, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo
il qui presente filippo morinino caneparo attuale di detto, col contento etc
così, e talmente che d.o pedrazzi deb.re ad ogni richiesta di d.o vend.o altare,
o de suoi canepari protempore esistenti, dare, e pagare la somma di
£ 371.5. dico lire trecento settantuna, e soldi cinque al corso cantonale
col suo legal frutto in ragione del cinque p.o cento con tutte le spese in buoni
denari a rata del tempo.
Quali lire 371.5. sono, e dipendono da un altro istrumento fatto già dal
qm Giacomo pedrazzi erogato dal fu Gio antonio Canepa curato di Brione
sud.o nel 1785, di £ 364.15. coll'aggiunta di £ 6.10. per
emenda del presente istrumento pagata dal caneparo sud.o quel istru-
mento succennato in virtù del presente resta tagliato, e di nessun
valore. — —
e per prego speciale di d.o Capit.e di £ 371.5. e suoi accessorij d.o
deb.re pedrazzi ha specialmente obbligato, ed ipotecato, come obbliga,
ed ipoteca nove pezze di campagna arativa etc site in Brione
sotto le sue vere, e giuste coerenze, con ogni suo diritto, e ragione, site
sotto varie denominazioni
Ite tutte le pezze prative etc esistenti in Brione sud.o dove si dice alla
fusera con ogni ragione, e pertinenze
Ite quattro pezze di prato di ragione del sud.o debore site in Brione
sotto le sue vere denominazioni, e coerenze
Ite la sua casa d'abitazione site in Brione, con un camarone, e
... la metà d'una stalla etc site pure in Brione sud.o

Ite obbliga ogni altra sua ragione che può avere in Brione sud.o sì
in beni stabili, che mobili — — # n.B
con patto espresso, che la specialità non deroghi alla generalità,
nè al contrario. con le debite solennità, promette, rinunzie etc
ed a preghiere, ed istanza del sud.o debore magg.o pedrazzi, si è qui costi-
tuito, come si costituisce fideiussore principal deb.re, e pag.re verso il vend.o
altare sì di d.a somma Capit.e che de suoi accessorij il qui presente
Giuseppe Scalaro bergamino qm Gio pietro di Brione sud.o obbligando
se stesso, e tutti li suoi beni presenti, e futuri a pegno.
e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino al total pagamento
fatto, e stipulato nella sala parrochiale di Brione sud.o
presenti per testimonii. pietro fabretti d.o Cardoso, Giacomo Gre-
sa, e Giuseppe Canepa tutti di Brione noti, idonei, e specialmente a
ciò richiesti. Ego prout fidelis Ghizo a monte Calvo Brioni publi-
cus, nec non curiae agricolarum protocollorum scriptor, ac con-
sul, nec non curiae agricolarum notarius praesens collegi, scripsi, ac con-
scripsi, et singulariter contenta rogatus scripsi, neque hic gratis subscripsi.

Ite obbliga una casa stalla prato et con ogni altra sua ragione
n.B. Ite a Doghetto fuori di Brione il sud.o Giacomo pedrazzi —
Ego prout fidelis Ghizo ut supra not. applicus scripsi.

L'anno 1812. li 1. febraro indizione 15. giorno di sabato.
Giuseppe minghetti figlio di qm Taddeo di Brione versasca qui presente
con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha
promesso, e promette obligando se stesso, e tutti li suoi beni presenti, e futuri.
al vend.o altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa parrochiale
di Brione versasca, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo
il qui presente filippo morinino caneparo attuale di detto, col contento anche
di me Notaro, e separato infrascritto
così, e talmente che do minghetti deb.re ad ogni richiesta di d.o vend.o altare

o de' suoi cangiari pro tempore existenti darà, e pagherà la somma di L. 141. 7.
e, dico lire cento quarantuna soldi sette cantonali col suo legal frutto in
ragione del cinque p.r cento a rata del tempo con tutte le spese in buoni denari
qual somma di L. 141. 7. è, e dipende per altrettanti denari d'egual
somma non sborsati, ~~e rogati a lui~~ mentre era cangiaro, e rogati nelle
mani del pred.o minghetti debit.re
e per pegno speciale ti di d.a somma capit.e che de' suoi accessorj il pred.o
minghetti debitore ha specialmente obbligato, ed ipotecato, come obbliga, ed
ipoteca una stalla col prato all'intorno sita, dove ti dice nel
prato di sopra a Rasca, Territ.o di Brione colle pregiudizi, e rispettive
coerenze. item una pezza di campagna sita, dove ti dice al Limite
Territ.o come sopra coerente da mattina la i beni della vend.a chiesa,
da sera la moglie di Giò antonio marcacci Grapolino, da mezzo giorno, e
da nettuno ora, col patto però, che la specialità non deroghi alla generalità,
nè al contrario.
condannandosi d.o minghetti debit.re ora spontaneamente ti di d.a capitale,
che de' suoi accessorj in forma jur.i tanghi, durevole dove etc.
e per maggior fiducia di d.a somma capit.e e suoi accessorj ad istanza
e preghiera di d.o debitore minghetti ti è già costituito, et ti constituisce fiduc.a
principal debit.re, e pag.re verso del pred.o ven.do altare della pred.a somma
ed accessorj il già presente filippo morinino d.o Balla obbligandole
stesso, e tutti li suoi beni presenti, e futuri a pegno.
e ciò colla condanna spontanea in forma jur.i fino al total pagamento etc
con le debite solennità, promesse, rinunzie etc. tutte, a posti a parte etc
fatto, e stipulato nella sala parrocchiale di Brione sud.o
furono presenti per testimonii. filippo pedrozzi d.o galletto, Giacomo
Giovanettino, e pietro stefano Brignedino noti, idonei, ed a ciò specialmente
richiesti:
Ego petrus fidelis Ghigo subscripsi a montecchio Ipparochus, nec non auctor actus rogatus pedissequus instrumenti
ac omnia, et singula in eo contenta rogatus testis in fidem me subscripsi

l'anno del sig.re 1812. li 4. giugno, giorno di lunedì indizione 15.
Giò antonio pura figlio di filippo di Brione vallo verzasca qui presente
con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può privatamente fare
autorizzato a ciò dal suo padre da promesso, e promette obbligando tutti i
di lui beni presenti, e futuri a pegno
al Benefizio Gadio esistente in Brione sud.o e per esso alcuttante e stipu-
lante Giuseppe Brignedino come sindaco di d.o Benefizio, ossia Cappellania
eretta come sopra
cosi espressamente che il pred.o Giò antonio pura darà, e pagherà adogni richie-
sta di d.o Benefizio, ossia de' sindaci pro tempore esistenti la somma
di lire 227. al corso Cantonale col suo legal frutto in ragione del sei
per cento a rata del tempo con tutte le spese in buoni denari che
qual somma di L. 227. dipende per aver sollevato Giò antonio fiancolo
di Brione sud.o da due istrumenti di cui andava debitore verso d.o
Benefizio, o Cappellania uno di L. 203; e l'altro di L. 24. quali in vir-
tù del presente restano tagliati, e di nessun valore,
e per pegno speciale ti di d.a somma, che de' suoi accessorj il pred.o pura
debitore ha specialmente obbligato ed ipotecato, come obbliga, ed ipoteca
tutti i beni stabili acquistati dal sud.o Giò antonio fiancolo, cioè prati,
Boschi, e stalle esistenti sul Territorio di Brione sud.o dove ti dice
al traverso sopra la motta, Sotto qualunque titolo, come lo eressa
etc. con patto però, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al
contrario.
Condannandosi d.o pura debitore ora spontaneamente ti di d.a capitale,
che de' suoi accessorj in forma jur.i tanghi, durevole dove etc.
e per maggior fiducia di d.a somma capitale, e suoi accessorj e pre-
ghiere, ed istanza del pred.o pura debit.re ti è già costituito, e ti costi-
tuisce fiducia principal debit.re, e pag.re del già presente

Giuseppe Stolaro Brignudino obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno, e ciò colla condanna spontanea in forma juris fino al total pagamento etc
Con le debite solennità, promesse, rinunzie etc solite apporsi in simili istrumenti.
Fatto, e stipulato nella sala parochiale di Brione vegliata presenti per testimonii Mario Fanciolo, Giuseppe Fanciolo, e Giuseppe Pedrone tutti di Brione ad hoc noti, idonei, ed ad ciò specialmente richiesti. Ego prete fidelis Giusto predemontanus ac montisclari Brioni sparochus, nec non aptica auctoritate hoc obligationis instrumento rogatus scripsi, tradidi, meque hic pro fide subscripsi.

Anno dni 1812. 8. junii judictione 15. die vero lunae.
Giuseppe Fanciolo figlio di Gio antonio di Brione valle vegliata qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette, obbligando tutti li suoi beni presenti, e futuri a pegno
al Benefizio Sacerdotale eretto nella Capellania eretta in Brione hud. e per esso stipulante, ed accettante il qui presente Giuseppe Stolaro Brignudino Sindaco della medesima:
Così, e talmente che dto Giuseppe Fanciolo darà, e pagherà la somma di d. 100. al corso cantonale col suo annuo frutto al 6. per cento con tutte le spese in buoni denari a rata del tempo, e ciò ad ogni richiesta di da Capellania, ossia de suoi amministratori pro tempore existenti etc.
qual Somma di d. 100 cantonali dipende per aver sollevato hud padre gli antonio da un istrumento, di d. 124. di cui andava debre al dto Benefizio, dal qual istrumento furono defalcate d. 24. e ridotto alla somma di d. 100, in virtù del presente poi il citato istrumento d'obbligo resta tagliato, e di nessun valore,
e pegno speciale li di dta somma Capte, che de' suoi allegati il pred. Giuseppe Fanciolo debre ha specialmente obbligato, ed ipotecato come obbliga, ed ipoteca una stalla sotto, e sopra coperta a piode col suo terreno all'intorno sita, nel terra di Brione dove si dice al pianaccio sotto le sue rispettive coerenze
sita una casa sita come sopra coperta a piode con un chiosto prativo
ivi appresso sotto le rispettive sue coerenze
sita una pezza prativa sita, dove si dice come sopra coerenze da mattina una pezza prativa sita, dove si dice come sopra coerenze da mattina, e da mezzo giorno i fratelli predetti Pedrazzi detti Ghira di Gerra
vegliata, da sera, e da nessun ora beni Comunali: etc
Con patto però, che la specialità non deroghi alla generalità ne al contrario
e ciò colla condanna spontanea in forma juris tam hi, durevole donec etc
e per maggior sicurezza di dto capte, e suoi successori a preghiera, ed istanza di dto Fanciolo debre si è qui costituito, e si costituisce fideiussore principal debre e pagatore il qui presente Giuseppe Moccettino obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno; condannandosi ora spontaneamente in forma juris fino al Total pagamento etc
con le debite solennità, rinunzie, e promesse etc solite ad apporsi in simili istrumenti etc. Fatto, e stipulato nella sala parochiale di Brione hud. presenti per testimonii Gio antonio Pedrazzi detto Ghira di Gerra, Mario Fanciolo, e Giuseppe Pedrone tutti di Brione noti, idonei, ed ad ciò specialmente richiesti. Ego prete fidelis Ghigo a monteclaro Brioni sparochus, nec non aptica auctoritate hoc scripsi, tradidi, meque hic pro fide subscripsi.

Anno dñi 1812. ind.ne 15. die Lunæ . 14. vero 7.bris.

Gio morinino figlio di q.m Gio di Brione valle verzasca qui presente con ogni miglior modo, e forma, che ha potuto, e può più validamente fare ha promesso, e promette, se stesso obbligando, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno al ven.d altare di S.t antonio da padova eretto nella chiesa v.parrocchiale di Brione sud.o, e per esso accettante, e stipulante a vantaggio del medesimo il qui presente Carlo Borghelli q.m Donatio Canepare del medesimo col consenso d.mo v.parroco infrsto, e della municipalità.

Così, e talmente che d.o morinino del.te ad ogni richiesta di d.o vendo altare o di suoi canepari pro tempore existenti darà, e pagherà la somma di £. 326. 10. al corso Cantonale con tutte le spese da buoni denari col suo legal fitto in ragione del 5. p.r cento a rata dal tempo. etc. quale ascende £. 326. 10. sono, e dipendono per aver sollevato da un istrumento d'obbligo d'egual somma rogato l'anno 1785. Giuseppe Gaspare Scolaro Bignudino vivente allora in comunione con Giuseppe suo fratello, qual istrumento in virtù del presente resta tagliato, e di nessun valore.

E per pegno speciale di d.a somma Caple, e suoi accessorij il pred.o morinino del.te ha specialmente obbligato, ed ipotecato come obbliga, ed ipoteca una pezza di prato sito in alnasca d.ta di Brione sud.o vicino alla casa d'abitazione di detto pure coerenza da mezzo giorno gli eredi di pietro morinino etc. item un altra pezza come sopra coerenza da mattina Giacomo, e fratelli Vedonne colle altre coerenze rispettive.

Item un altra pezza sita come sopra dove si dice nelle Gere coerenza da mattina un fondo spettante alla verda chiesa etc. Item altra pezza come sopra coerenza da mattina, e mezzo-giorno Giuseppe morinino etc

Item un altra pezza ut sup.a dove si dice alle Gere coerenza mezzo Togno Scolaro, colle altre coerenze rispettive.

Item altra pezza ut sup.a sita dove si dice ai Valloggi colla quarta parte d'un tetto coerenza da mattina strizzo pure da mezzo giorno lo stesso, etc da sera, e da nessun'ora non si sa.

E ciò con patto, che la specialità non deroghi alla generalità, nè al contrario. -- condannandosi d.o morinino ora spontaneamente in forma juris tamq.m si etc debitore donec.

E p.r maggior sicurezza di d.o Caple e suoi accessorij a preghiere, ed istanza di d.o morinino del.te si è qui costituito, come si costituisce sicurtà principal del.te e pagatore il qui presente Gaspare Scolaro Bignudino di d.o capitale, ed accessorij obbligando se stesso, e tutti i suoi beni presenti, e futuri a pegno. colla condanna spontanea in forma juris sino al total pagamento. tamquam si etc

Con le debite solennità, rinunzie, promesse etc

Fatto, e stipulato nella sala parrocchiale di Brione sud.a presenti per testimonii michele vedonne, Giuseppe morinino, e domenico folletta di Gerra verzasca noti, idonei, ed a ciò specialmente richiesti.

Ego p.r ter fidelis Chizzo pidemontanus a Monteclaro Brioni verzaschæ prop.ro auct.e notarius prop.tus obt.is instrumento rogatus scripsi, et

Gesparo Scolaro d'Intonto.
deve sborsare al vicend.e altare di S.t Antonio
la somma di £ 222:11:8
per arto Rogato li 14. febbraio 1811.

Ricevuto a conto dal Compar
della chiesa - L. 6. 15. pagate